

Assodolab

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in A.P. -
-70% - S1/BA

Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio

Sede Nazionale - Via Cavour, 76 - 76015 TRINITAPOLI BT - Italy
Rivista scientifica trimestrale dell'Assodolab - Distribuzione gratuita
Anno XIII - n. 1 - Febbraio 2012

Associazione Professionale Disciplinare

Ente accreditato e qualificato che offre formazione al personale della Scuola - D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 01/12/2003 -

Decreto del Ministero dell'Istruzione - Ufficio VI - del 29 luglio 2005, Prot. n. 1281

e successivo decreto di riaccredito del 27/11/2008, Prot. n. 19590

Telefono Mobile del Presidente 339.2661022 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03039870716 - Associazione iscritta all'Ufficio di Registro di Cerignola e all'Albo delle Associazioni della «Città di Trinitapoli» - Conto Corrente Postale n. 13014758

Website: www.assodolab.it - E-mail: redazione@assodolab.it - agostino.delbuono@assodolab.it - segreteria@assodolab.it

www.assodolab.it

SCUOLA



**DSA:
Corsi "gratuiti"
per gli
insegnanti
in servizio in
tutte le Scuole.**



Il prof. Agostino Del Buono, presidente nazionale dell'Assodolab, esperto in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Oltre a svolgere l'attività di insegnante presso un Istituto di Istruzione Superiore della Sesta Provincia Pugliese, è direttore dei corsi LIM, DSA e LIM CERTIFICATE®.

«Se alcuni corsi on-line che effettuiamo nel mese di Marzo sono scontati del 50%, quelli di Aprile a tutto Dicembre 2012 sono completamente gratuiti per gli insegnanti che desiderano aggiornarsi sui Disturbi Specifici di Apprendimento». Ed ancora, «Se è vero che le Aziende serie realizzano la formazione dei propri operai, impiegati e dirigenti per non farli trovare fuori dal mercato e dalle nuove realtà tecnologiche produttive, an-

La copertina è l'impaginazione della rivista è a cura del Graphic Design: © Agostino Del Buono, esperto in Comunicazione.

Disturbi Specifici di Apprendimento:



**Formazione ed
autoformazione sui DSA
"Disagio, Difficoltà,
Disturbi Specifici
dell'Apprendimento"**

che la Scuola deve assolvere a questi obblighi, ossia, formare ed aggiornare i propri insegnanti in modo di prepararli ad affrontare i problemi che si evidenziano in classe. Nel caso specifico, il problema è rappresentato dai DSA, ovvero dai Disturbi Specifici di Apprendimento».

Sono questi i primi due interventi che il prof. **Agostino Del Buono**, presidente nazionale dell'Assodolab, ha dichiarato in una recente conferenza stampa.

Il presidente nazionale della Assodolab continua con il suo discorso a ruota libera, senza alcuna interruzione: «Ad oggi, nonostante abbiamo sentito parlare dei DSA, in molte realtà scolastiche non hanno ancora attivato un corso base di formazione e aggiornamento sull'argomento per tutti gli insegnanti, cosicché, molti sono i docenti che non sanno come muoversi, come operare con questi alunni in difficoltà e soprattutto quali sono le problematiche che si trovano ad affrontare gli studenti affetti da DSA nella lettura, nella scrittura, nel ricordare gli argomenti trattati nelle singole materie di studio, nell'elaborare calcoli matematici ecc. In alcuni casi, i dirigenti scolastici, per assolvere agli obblighi di Legge, hanno fatto compilare, su di una pa-

gina di formato A4, un PEI – Piano Educativo Individualizzato – molto ma molto ridimensionato. Il coordinatore di classe è andato così da ogni docente, chiedendo di firmarlo. Alcuni insegnanti, lo hanno firmato senza alcuna esitazione, altri non lo hanno nemmeno letto ma era d'obbligo apporre la firma. La cosa più grave è quella che allo stato attuale, alcuni docenti non sanno ancora in che cosa consistono i DSA, quali sono questi disturbi e come poter facilitare il percorso formativo al giovane studente o scolaro. Ecco perché siamo scesi in campo noi dell'Assodolab».

L'Ente accreditato dal MIUR secondo il D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 01/12/2003, in questi ultimi anni ha messo a punto ben tre corsi di formazione e aggiornamento online sui «DSA – Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici di Apprendimento», denominati: Basic, Intermediate, Advanced.

«Ma tutto questo non basta, occorre fare un qualcosa di più per questi alunni e per i nostri studenti. Occorre che tutta la comunità – ha sottolineato il professor Del Buono – sia veramente ben formata ed aggiornata sull'argomento. Ecco da dove è nata l'iniziativa formativa di far aggiornare gli insegnanti con un DVD realizzato

Partecipa anche tu alle iniziative di formazione e di aggiornamento dell'Assodolab con i corsi on-line.

la formazione con DVD in questo anno.

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio



3.

Assodolab

Corso di formazione e aggiornamento con DVD sui Disturbi di Apprendimento.

Considerato l'evento formativo sui DSA importante non solo per la formazione dei docenti ma per tutta la comunità, sono state fissate le nuove date fino a Dicembre 2012. (vedi prospetto pagina 5 di questa rivista).

che provvederà alla stampa e all'inoltro del documento entro 48 ore».

Il corso è completamente gratuito, oppure l'insegnante che partecipa all'iniziativa dovrà versare qualche contributo associativo all'Assodolab?

«L'insegnante che partecipa a questa iniziativa non dovrà versare nulla all'ASSODOLAB. E' la Scuola che dovrà attivarsi e versare Euro 24,20 per ogni docente partecipante (vedi prospetto in questa pagina).

La formazione prevede anche l'invio del DVD relativo ai DSA – Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Insomma, non penso che una Scuola o Istituto Scolastico non possa spendere per un insegnante questa somma così irrisoria per la formazione. In fondo si tratta di fare formazione per i docenti da una parte ed aiutare gli alunni in difficoltà dall'altra».

Acquisto minimo di 20 DVD (*) per ogni Scuola / Istituzione scolastica per attività formativa degli insegnanti	€uro	400,00
Spese postali forfettarie	€uro	10,00
Totale	€uro	410,00
IVA 21%	€uro	96,10
TOTALE	€uro	496,10

(*) Per un quantitativo superiore a 20 DVD, si prega di chiedere un preventivo all'Assodolab.

dall'Assodolab in questo ultimo periodo. In primis, all'inizio di questo anno, il DVD è stato inviato al Ministero dell'Istruzione, agli Uffici Scolastici Regionali, agli Uffici Scolastici Provinciali chiedendo appunto una "convenzione a largo spettro" e dopo aver ricevuto alcune risposte, ecco pronta la lettera di collaborazione a questa iniziativa, indirizzata direttamente ai dirigenti scolastici di tutta Italia».

La prima missiva elettronica porta la data del 5 febbraio 2012 ed il numero di Protocollo 049/2012. Viene resa pubblica sul sito www.assodolab.it nella sezione NEWS. La stessa verrà presto inviata, via e-mail a tutte le Scuole del nostro Bel Paese.

Quali sono i tempi per la formazione dei docenti sui DSA?

«I tempi sono piuttosto flessibili fino a dicembre 2012 (vedi prospetto dettagliato nelle pagine successive). Si parte dal 5 al 29 per aderire al progetto formativo da parte delle Scuole. Poi, dal 25 al 29 marzo l'Assodolab invia il DVD alle Scuole che lo hanno richiesto.

Dal 1° al 9 aprile gli insegnanti potranno iscriversi al "percorso formativo B" sui DSA – Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici di Apprendimento. Dal 10 al 30 aprile vi è l'attuazione del percorso formativo con l'interazione con il "Tutor on-line", con l'utilizzo del FORUM DSA dell'Assodolab e si concluderà con l'invio della tesina finale da parte del partecipante al percorso formativo. Dal 10 maggio l'Ente accreditato dal MIUR rilascerà l'ATTESTATO di frequenza al corso. E' bene evidenziare il tutto con il prospetto seguente e soprattutto tenere il sito dell'Associazione sotto controllo perché, in alcuni casi, gli aggiornamenti vengono effettuati anche due-tre volte al giorno».

Perché avete elaborato un percorso a due vie e soprattutto quali sono i vantaggi?

«Elaborare un percorso formativo e di aggiornamento è sempre difficile, qualsiasi esso sia. In questo caso, abbiamo preferito le due vie anziché il senso unico perché dà la possibilità all'insegnante di scegliere quello più consono al proprio saper fare. Se da una parte abbiamo un "PERCORSO A" ed è quello che l'insegnante attua autonomamente con il nostro DVD senza avere il nostro riconoscimento di fine corso, dall'altra abbiamo un "PERCORSO B" fatto proprio per interagire con il "Tutor on-line", con il nostro FORUM DSA, con l'elaborazione della tesina. E' ovvio che quest'ultimo percorso è quello completo e serio e quindi l'insegnante che vi partecipa va premiato con il rilascio dell'ATTESTATO di fine corso. Questo ATTESTATO sicuramente verrà preso in considerazione nelle graduatorie per la formazione dei Tutor o degli Esperti per i corsi PON, FSE ecc... E' comunque compito del docente che riceve il DVD attivarsi e scegliere uno dei due percorsi. L'Attestato di fine corso verrà inserito in una apposita sezione del sito e comunicato via e-mail ai rispettivi corsisti per prelevarlo. Coloro che desiderano riceverlo già stampato a colori, su cartoncino, via POSTA RACCOMANDATA alla propria residenza, dovranno versare un "Contributo per stampa ed invio attestato" pari a Euro 15,00. Il contributo andrà versato sul conto corrente bancario attivo presso la BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – Filiale di Trinitapoli – intestato ad **ASSODOLAB – Via Cavour, 76 – 76015 TRINITAPOLI BT**. Il codice IBAN necessario per effettuare il bonifico è il seguente: IT31 X010 3078 6800 0000 1097 605. Copia del bonifico effettuato andrà comunque inviato alla segreteria@assodolab.it

I vantaggi del percorso formativo su DVD.

I vantaggi di questo **percorso formativo su DVD**, unico nel suo genere in Italia, realizzato da un Ente qualificato dal MIUR, sono riconducibili ai seguenti motivi:

1. Il DVD è di agevole consultazione anche da parte dei docenti che non possiedono competenze specifiche in informatica;
2. Il singolo docente può dedicarsi al corso sui DSA elaborato dall'Assodolab, nei modi, nei tempi e luoghi a lui più congeniali;
3. La strutturazione del corso, diviso in tre parti consente di passare dall'una all'altra con la massima facilità e, nel contempo, di avere un quadro completo delle singole tematiche trattate nel percorso formativo. Il DVD ha circa **n. 7 ore di video-lezione**, oltre i documenti allegati;
4. Ogni docente può confrontarsi con gli altri colleghi per mezzo del FORUM DSA ASSODOLAB, già attivo, formando così, una comunità di pratica in questo settore, a sostegno degli alunni affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento;
5. Il "tutor" segue personalmente il singolo docente durante il mese del corso, realizzando una interazione molto efficace;
6. I suggerimenti "metodologico-didattici" possono essere implementati direttamente in classe da parte dei docenti partecipanti;
7. I costi sono molto, ma molto contenuti.

Ogni insegnante in servizio nella Scuola/Istituto scolastico, che riceve il DVD, potrà scegliere uno dei due percorsi formativi:

PERCORSO A

Il corsista che riceve il DVD intende formarsi da solo, autonomamente, senza l'aiuto del tutor on-line di questo progetto e senza interagire sul web nel FORUM DSA Assodolab. Per coloro che scelgono questo percorso non è previsto alcun ATTESTATO finale da parte dell'Ente accreditato MIUR.

L'Attestato, oltre che essere una certificazione di un percorso formativo seguito, è un utile documento che da diritto al relativo punteggio nella formazione

della graduatoria interna alla Scuola per "docenti Tutor" o "docenti Esperti" nei corsi PON.

PERCORSO B

Il corsista che riceve il DVD intende formarsi, confrontarsi con il tutor e con gli altri docenti della comunità on-line sui "DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento". Per coloro che scelgono questo percorso è previsto il rilascio di un ATTESTATO finale da parte dell'Ente accreditato MIUR.

Per coloro che scelgono questo secondo percorso formativo, è importante quindi, seguire tutte le indicazioni appresso indicate che saranno inserite anche nel "blocket" del DVD.

Il docente-corsista dovrà:

1. Registrarsi al corso attraverso il FORM di cui al link AUTOFORMAZIONE presente sulla HOME PAGE del sito www.assodolab.it al ricevimento del DVD da parte

della istituzione scolastica. Il percorso di autoformazione dovrà concludersi entro la data indicata nel prospetto nella pagina successiva;

2. Registrarsi al FORUM DSA ASSODOLAB raggiungibile dal link sopra menzionato e postare un minimo di due interventi a favore degli alunni affetti da DSA o sul corso che si segue;
3. Inviare il Modulo delle dichiarazioni unito ad una tesina finale che potrà essere pubblicata sulle pagine web dell'Associazione e/o sulla Rivista ASSODOLAB cartacea e/o sul Supplemento telematico della stessa e/o acquisita agli atti;
4. Prelevare l'ATTESTATO di fine corso dalla sezione del sito dell'Ente accreditato MIUR, indicato dal direttore del corso.

Carla Minchillo

Lugo e data

Prot. N. _____

Spettabile
ASSODOLAB
Via Cavour, 76
76015 TRINITAPOLI BT

Oggetto: Richiesta attivazione percorso formativo sui DSA + DVD.

Il sottoscritto _____, dirigente scolastico dell'Istituto di cui alla presente intestazione,

VISTO

- che è nostra intenzione formare ed aggiornare il nostro personale docente sui "DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento";
- che l'ASSODOLAB è un Ente accreditato dal MIUR secondo il D.M. 177/2000 e Direttiva Ministeriale n. 90 del 01/12/2003 ed ha in atto il «Progetto Formativo» denominato "DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento";
- che l'ASSODOLAB ha elaborato un percorso formativo sui DSA;
- la Vostra iniziativa di formazione e aggiornamento insegnanti sui DSA;

SI CHIEDE

di provvedere all'attivazione della procedura per far conseguire l'attestazione del percorso formativo sui "DSA – Disturbi Specifici di Apprendimento" a numero _____ corsisti, nostri insegnanti.

Il prezzo stabilito tra le parti è di Euro _____ (_____ /00) I.V.A. compresa.

Si allega:

- copia del bonifico effettuato in data _____
- I nominativi degli insegnanti che intendono partecipare al percorso formativo.

D'ora in avanti, vogliate contattare direttamente la Funzione Strumentale della nostra Scuola prof. _____ telefono cellulare E-mail _____ per prendere eventuali altri accordi e per la buona riuscita dell'iniziativa.

Il Dirigente Scolastico

la formazione con DVD in questo anno.

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio



5.

Assodolab

PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE SUI DSA CON IL DVD. Febbraio 2012 — Gennaio 2013

A - Invio da parte della Scuola del «Modulo di adesione» all'iniziativa di formazione.

	DAL	AL	Collegato con:	
A1	01/02/2012	20/02/2012	Collegato con:	A1+B1+CI+D1
A2	01/03/2012	20/03/2012	Collegato con:	A2+B2+C2+D2
A3	01/04/2012	20/04/2012	Collegato con:	A3+B3+C3+D3
A4	01/05/2012	20/05/2012	Collegato con:	A4+B4+C4+D4
A5	01/08/2012	20/08/2012	Collegato con:	A5+B5+C5+D5
A6	01/09/2012	20/09/2012	Collegato con:	A6+B6+C6+D6
A7	01/10/2012	20/10/2012	Collegato con:	A7+B7+C7+D7
A8	01/11/2012	20/11/2012	Collegato con:	A8+B8+C8+D8
A9	01/12/2012	20/12/2012	Collegato con:	A9+B9+C9+D9

La formazione dei docenti passa attraverso l'Assodolab. Richiedi un preventivo gratuito per un corso da tenersi nella tua Scuola. In fondo, non costa nulla!

Il nostro campo d'azione predominante sono le:

«Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione», compreso l'utilizzo della:

Lavagna Interattiva Multimediale - LIM.

B - Invio del DVD alle Scuole che hanno aderito al progetto formativo sui DSA.

	DAL	AL	Collegato con:	
B1	21/03/2012	30/03/2012	Collegato con:	A1+B1+CI+D1
B2	21/03/2012	30/03/2012	Collegato con:	A2+B2+C2+D2
B3	21/04/2012	30/04/2012	Collegato con:	A3+B3+C3+D3
B4	21/05/2012	30/05/2012	Collegato con:	A4+B4+C4+D4
B5	20/08/2012	30/08/2012	Collegato con:	A5+B5+C5+D5
B6	20/09/2012	30/09/2012	Collegato con:	A6+B6+C6+D6
B7	20/10/2012	30/10/2012	Collegato con:	A7+B7+C7+D7
B8	20/11/2012	30/11/2012	Collegato con:	A8+B8+C8+D8
B9	20/12/2012	30/12/2012	Collegato con:	A9+B9+C9+D9

C - Iscrizione on-line al percorso formativo «B» sui DSA da parte dei docenti.

	DAL	AL	Collegato con:	
C1	01/04/2012	09/04/2012	Collegato con:	A1+B1+CI+D1
C2	01/04/2012	09/04/2012	Collegato con:	A2+B2+C2+D2
C3	01/05/2012	09/05/2012	Collegato con:	A3+B3+C3+D3
C4	01/06/2012	09/06/2012	Collegato con:	A4+B4+C4+D4
C5	01/09/2012	09/09/2012	Collegato con:	A5+B5+C5+D5
C6	01/10/2012	09/10/2012	Collegato con:	A6+B6+C6+D6
C7	01/11/2012	09/11/2012	Collegato con:	A7+B7+C7+D7
C8	01/12/2012	09/12/2012	Collegato con:	A8+B8+C8+D8
C9	01/01/2013	09/01/2013	Collegato con:	A9+B9+C9+D9

D - Attuazione del percorso formativo «B» con interazione tutor, forum, tesina.

	DAL	AL	Collegato con:	
D1	10/04/2012	30/04/2012	Collegato con:	A1+B1+CI+D1
D2	10/04/2012	30/04/2012	Collegato con:	A2+B2+C2+D2
D3	10/05/2012	30/05/2012	Collegato con:	A3+B3+C3+D3
D4	10/06/2012	30/06/2012	Collegato con:	A4+B4+C4+D4
D5	10/09/2012	30/09/2012	Collegato con:	A5+B5+C5+D5
D6	10/10/2012	30/10/2012	Collegato con:	A6+B6+C6+D6
D7	10/11/2012	30/11/2012	Collegato con:	A7+B7+C7+D7
D8	10/12/2012	30/12/2012	Collegato con:	A8+B8+C8+D8
D9	10/01/2013	30/01/2013	Collegato con:	A9+B9+C9+D9

ASSODOLAB

Rivista scientifica trimestrale ufficiale della
Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio

**Anno XIII - n. 1
EDIZIONE**

Registrata al Tribunale di Foggia n. 16/2000
Direttore Editoriale: A. Del Buono
Direttore Responsabile: A. Renzulli

Direzione, redazione e amministrazione:
Via Cavour, 76 - Tel. 339.2661022
76015 TRINITAPOLI BT - Italy

E-mail:
redazione@assodolab.it
agostino.delbuono@assodolab.it
Sito web: www.assodolab.it

La rivista **Assodolab** viene inviata gratuitamente ai soci in regola con la quota associativa annuale e versata sul Conto Corrente Postale n. 13014758 intestato all'ASSODOLAB. I non soci possono richiedere la rivista versando Euro 10,00 per ogni numero stampato.

Stampa:
GRAFICHE GERCAP Srl
Zona Industriale Incoronata - 71122 FOGGIA
Tiratura copie 2.500
29 Febbraio 2012
Graphic Design: © Agostino Del Buono

Copyright © - Assodolab

E' vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, grafici e disegni se non espressamente autorizzato in forma scritta dall'autore o dall'Assodolab, per cui, tutti gli articoli contenuti in questo periodico, sono da intendersi a riproduzione riservata ai sensi dell'Art. 7 R.D. 18 maggio 1942, n. 1369.

Assodolab

L'insegnamento di matematica, fisica, meccanica, attività di laboratorio e le loro interconnessioni didattiche.



Nella foto, il professor **Francesco Manuel Tarsitano**.

Il processo d'insegnamento è una mediazione dell'insegnante e dei singoli alunni fra conoscenze diverse, che ha come scopo la progressiva integrazione della cultura scientifica del docente nella cultura degli allievi, grazie a buoni percorsi didattici. Un buon modello di insegnamento per le discipline scientifiche, come la matematica, la fisica, la meccanica e le relative attività di laboratorio prende gli aspetti positivi e scarta quelli negativi dei modelli conosciuti ed utilizzati in passato e magari ancora oggi in uso.

Tra i modelli più importanti e cono-

sciuti vale la pena sottolineare: il modello della trasmissione della conoscenza (empirismo), i modelli costruttivisti (costruttivismo radicale e costruttivismo sociale) e la teoria behaviorista (comportamentista). Gli aspetti positivi più significativi, da tener conto nei vari modelli, sono l'importanza della materia di insegnamento, costruzione autonoma dei concetti da parte dell'allievo, l'apprendimento cooperativo e l'integrazione della materia nel ambiente sociale.

Per l'insegnamento della matematica, della fisica e della meccanica applicata in laboratorio, vengono impiegate in maniera sempre più crescente le nuove tecnologie, a discapito di una didattica più tradizionale. Per nuove tecnologie - il cui acronimo è ICT -, vengono intese le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che negli ultimi anni si sono evolute in maniera estremamente rapida.

Tra i fattori che hanno favorito questa diffusione vi è anche il contributo dell'Unione Europea, che si è prefissata di incentivarle e a diffonderle, così come era stato stabilito nel trattato sul funzionamento dell'Unione. Quindi, oggi, si può affermare che le materie d'insegnamento come la matematica, la fisica e le attività di laboratorio (laboratorio meccanico e tecnologico) sono legate tra loro anche, da un punto di vista didattico,

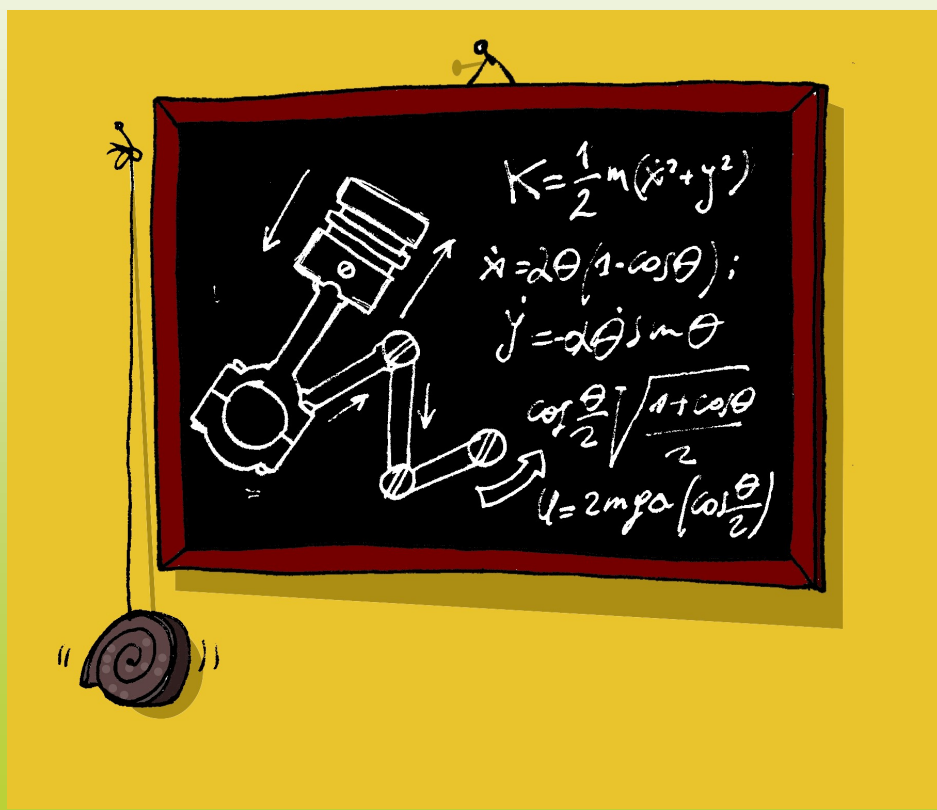
attraverso l'impiego delle nuove tecnologie. L'utilizzo delle ICT non implica il superamento della didattica tradizionale, ma al contrario il suo arricchimento, grazie a tutte le possibilità che da esse vengono offerte.

Il legame fra la matematica e le altre scienze, pur essendo oggi divise in più discipline d'insegnamento, come la fisica e la meccanica e di conseguenza tutte le attività di laboratorio, è da sempre stato molto stretto. Se pensiamo alla logica, branca della matematica, che si propone come uno strumento che consente di comprendere il funzionamento di un sistema ipotetico-deduttivo, le sue regole e suoi elementi costituenti.

Volendo, per esempio, studiare un evento osservato in natura è utile inquadralo in un modello di tipo matematico, cioè la rappresentazione formale di idee o conoscenze relative all'evento osservato.

Per fare ciò è necessario raccogliere i fatti e gli aspetti più importanti e interpretarli in formule matematiche. Il legame tra matematica, fisica e meccanica emerge, per esempio, in maniera evidente nello studio del moto. Dunque, possiamo concludere che l'evoluzione delle scienze in generale ha sempre avuto nella matematica un aiuto indispensabile e insostituibile.

■ **Francesco Manuel Tarsitano**



Dispersione e disagio scolastico.

Negli ultimi anni si parla spesso della "dispersione scolastica", un problema vasto e complesso che interessa, seppure in percentuali diverse, tanto le scuole del nord Italia quanto quelle del sud.

Le cause della dispersione scolastica possono essere molteplici e le variabili che concorrono e favoriscono lo sviluppo di tale fenomeno sono:

- svantaggio socio-culturale della famiglia;
- difficoltà di apprendimento (causata da una assenza di individuazione di diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento come la dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), portando dietro di sé, come ulteriore conseguenza di un DSA, emarginazione, demotivazione e bassa autostima;
- difficoltà relazionali all'interno del gruppo.

A tutto ciò va anche aggiunto il fatto che i "giovani" di oggi godono di maggiore libertà, crescono sì protetti ma privi di autostima, subiscono indifferenza e, soprattutto, vivono nella solitudine della molta tecnologia che ci circonda, diminuendo così il dialogo in famiglia e i rapporti interpersonali tra i coetanei. La dispersione scolastica è dunque il risultato di un insieme combinato di circostanze; l'istituzione scuola si trova in un crocevia mobile ed è costretta a fronteggiare spinte e dinamiche talora ostili e che hanno in gran parte radici al suo esterno, nella stessa società che essa è deputata a educare e istruire. Un primo passo fondamentale consiste dunque nel riconoscere e nel quantificare i segnali di tale dispersione.

Di fronte a questa realtà, allora, come si deve porre l'istituzione scolastica di

oggi?

Quando si parla di disagio scolastico, dunque, si parla di alunni "difficili, alunni che hanno un evidente bisogno di insegnanti sempre più competenti non solo a svolgere il loro lavoro didattico, ma a gestire anche situazioni non strettamente legate a un loro percorso formativo. La scuola è una "agenzia" formativa, dove l'alunno trascorre otto ore al giorno e quindi essa non deve trasmettere solo nozioni, saperi, ma deve costruire la personalità e l'identità di ogni alunno.

Il mondo della scuola per sconfinare il fenomeno dell'abbandono scolastico e innalzare il tasso di scolarità e il successo formativo, deve impegnarsi nella ricerca di alleati, un insieme sinergico di educatori/docenti, famiglia, territorio e istituzioni, e darsi un solo obiettivo: formare giovani che alla fine del loro percorso educativo possiedano gli strumenti per affrontare le successive esperienze lavorative e, soprattutto, di vita.

Tale approccio è centrale a tutta la qualità dell'istruzione, perché non si tratta soltanto di "dare una mano" ai ragazzi in difficoltà, ma di assicurare un futuro migliore a generazioni di ragazzi. Di questo bisogna essere consapevoli quando si vuole produrre un risultato sociale.

Per concludere, l'attenzione alle nuove generazioni si deve basare infatti su una visione strategica e di lungo periodo che sappia rafforzare la sinergia tra istruzione formale, istruzione informale, formazione professionale e sistema produttivo.

Non dimentichiamoci che i ragazzi di oggi sono la società del domani!

■ **Nembrotte Menna Luciana**

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio



7.

Assodolab

Il difficile rapporto tra scuola e ragazzi.



Nella foto, la dott.ssa Nembrotte Menna Luciana.

Bibliografia

- Carugati, F. in Morgagni E. (a cura di), *Adolescenza e dispersione scolastica*, Carocci Ed. 1998
- Crepet P. - *Non siamo capaci di ascoltarli* - Einaudi, Torino, 2001
- Liverta Sempio, Confalonieri, Scaratti. - *L'abbandono scolastico. Aspetti culturali, cognitivi, affettivi*, Raffaello Cortina Ed. 1999
- Mancini G. e Gabrielli G. (1998) - *TVD Test di valutazione del disagio e della dispersione scolastica*, Trento, Erickson
- Regni R. *Educazione e disagio nella modernità* - Ed. Era Nuova, Firenze, 1998



La matematica come formazione del pensiero logico.



Nella foto, il professor **Giovanni Campagnolo**.

La matematica intesa come “educazione matematica” contribuisce alla formazione del pensiero nei suoi vari aspetti: di intuizione, di immaginazione, di progettazione, di ipotesi e deduzione, di controllo e quindi di verifica o smentita. Essa tende a sviluppare, in modo specifico, concetti, metodi e atteggiamenti utili a produrre le capacità di ordinare, quantificare e misurare fatti e fenomeni della realtà e a formare le abilità necessarie per interpretarla criticamente e per intervenire consapevolmente su di essa.

L'insegnamento della matematica nella scuola elementare così come nella scuola secondaria di primo grado è stato per lungo tempo condizionato dalla necessità di fornire precocemente all'alunno strumenti indispensabili per le attività pratiche. Con il dilatarsi dell'istruzione si è avuta la possibilità di puntare più decisamente verso obiettivi di carattere formativo. In questa situa-

Approfondimenti linguistici.

zione, che offriva una più ampia libertà progettuale, l'insegnamento della matematica, in quasi tutti i paesi del mondo, si è orientato verso l'acquisizione diretta di concetti e strutture matematiche ed ha promosso anche in Italia una intensa attività di sperimentazione. La vasta esperienza compiuta ha però dimostrato che non è possibile giungere all'astrazione matematica senza percorrere un lungo itinerario che collega l'osservazione della realtà, l'attività di matematizzazione, la risoluzione dei problemi, la conquista dei primi livelli di formalizzazione. La più recente ricerca didattica, attraverso un'attenta analisi dei processi cognitivi in cui si articola l'apprendimento della matematica, ne ha rilevato la grande complessità, la gradualità di crescita e linee di sviluppo non univoche. In questo contesto si è constatato che anche gli algoritmi (cioè, i procedimenti ordinati) di calcolo e lo studio delle figure geometriche hanno una valenza formativa ben al di là delle utilizzazioni pratiche che un tempo giustificavano il loro inserimento nei programmi.

Il pensiero matematico è caratterizzato dall'attività di risoluzione di problemi e ciò è in sintonia con la propensione dell'alunno a porre domande e a cercare risposte. Di conseguenza le nozioni matematiche di base vanno fondate e costruite partendo da situazioni problematiche concrete, che scaturiscono da esperienze reali del fanciullo e che offrono anche l'opportunità di accertare quali apprendimenti matematici egli ha in precedenza realizzato, quali strumenti e quali strategie risolutive utilizza e quali sono le difficoltà che incontra. Occorre evitare, peraltro, di procedere in modo episodico e non ordinato e tendere invece ad una progressiva organizzazione delle conoscenze.

Lo sviluppo del concetto di numero naturale va stimolato valorizzando le precedenti esperienze degli alunni nel contare e nel riconoscere simboli numerici, fatte in contesti di gioco e di vita familiare e sociale. Va tenuto presente che l'idea di numero naturale è complessa e richiede pertanto un approccio che si avvale di diversi punti di vista (ordinalità, cardinalità, misura, ecc.); la sua acquisizione avviene a livelli sempre più elevati di interiorizzazione e di astrazione durante l'intero corso di scuola elementare, e oltre.

La formazione delle abilità di calcolo va fondata su modelli concreti e strettamente collegata a situazioni problematiche. Con ciò non si intende sottovalutare l'importanza della formazione di alcuni automatismi fondamentali (quali le tabelline, ad esempio) da concepire come strumenti necessari per una più rapida ed essenziale organizzazione degli algoritmi di calcolo. In effetti, la cono-

scenza di tali algoritmi, insieme all'elaborazione di diverse procedure e strategie del calcolo mentale, contribuisce anche alla costruzione significativa della successione degli interi naturali e di altre importanti successioni numeriche (pari, dispari, multipli, ecc.).

Parlando della geometria, va vista inizialmente come graduale acquisizione delle capacità di orientamento, di riconoscimento e di localizzazione di oggetti e di forme e, in generale, di progressiva organizzazione dello spazio, anche attraverso l'introduzione di opportuni sistemi di riferimento. L'itinerario geometrico, tenendo alla sistemazione delle esperienze spaziali dell'allievo, si svilupperà attraverso la progressiva introduzione di rappresentazioni schematiche degli aspetti della realtà fisica; dallo studio e dalla realizzazione di modelli e disegni si perverrà alla conoscenza delle principali figure geometriche piane e solide e delle loro trasformazioni elementari. Particolare attenzione deve essere posta ai concetti fondamentali di lunghezza, area, volume, angolo, parallelismo, perpendicolarità. Consistente rilievo dovranno avere, altresì, l'introduzione delle grandezze e l'uso dei relativi procedimenti di misura, da far apprendere anch'essi in contesti esperienziali e problematici e in continuo collegamento con l'insegnamento delle scienze.

Infine l'educazione logica, più che oggetto di un insegnamento esplicito e formalizzato, deve essere argomento di riflessione e di cura continua dell'insegnante, a cui spetta il compito di favorire e stimolare lo sviluppo cognitivo del fanciullo, scoprendo tempestivamente eventuali difficoltà e carenze. Particolare cura sarà rivolta alla conquista della precisione e della completezza del linguaggio, tenendo conto che, soprattutto nei primi anni di scuola, il linguaggio naturale ha ricchezza espressiva e potenzialità logica adeguate alle necessità di apprendimento.

L'insegnante propone fin dall'inizio, sul piano dell'esperienza e della manipolazione concreta, attività ricche di potenzialità logica, quali: classificazioni mediante attributi, inclusioni, seriazioni ecc., introducendo qualche rappresentazione logico-insiemistica (si potranno usare i diagrammi di Eulero-Venn, i grafi, ecc.) impiegata per l'aritmetica, la geometria, per le scienze, per la lingua, ecc. Tuttavia si deve tener presente che la simbolizzazione formale di operazioni logico-insiemistiche non è necessaria, in via preliminare, per l'introduzione degli interi naturali e delle operazioni aritmetiche. Terrà, inoltre, presente che le più elementari questioni di tipo combinatorio forniscono un campo di problemi di forte valenza logica.

Primi passi con la LIM.

Cominciare ad utilizzare la lavagna significa innanzi tutto prendere confidenza con gli strumenti e le attività di base.

Dal punto di vista operativo questo significa in primo luogo accendere il computer e la lavagna, e assicurarsi che questa sia calibrata.

L'operazione di calibratura è quella attività che permette al dispositivo di sincronizzare la punta della penna con il cursore sullo schermo.

Effettuato il processo di calibratura è necessario prendere confidenza con il sistema di puntamento, ossia la penna digitale, tramite la quale si impartiscono i comandi e il loro effetto viene realizzato da un video proiettore. La penna svolge le funzioni di un mouse e permette quindi di ottenere le stesse funzionalità:

- Muovere il cursore sullo schermo - è necessario tenere la penna a pochi millimetri dalla lavagna, e in questo modo i suoi spostamenti determineranno quelli del cursore;
- Per scrivere, invece, è necessario che sia stato selezionato nell'apposita tavolozza uno specifico strumento ad esempio: una penna, un pennarello o un evidenziatore oltre ad un tipo di tratto e di colore e, in aggiunta a tutto ciò è ovviamente necessario che la punta della penna tocchi lo schermo, proprio come un normale pennarello;
- Per selezionare un oggetto, tale operazione che corrisponde al «clic del mouse» è possibile effettuarla semplicemente toccando con la punta del pennino, rapidamente e con fermezza l'oggetto sulla lavagna;
- Attivare un'azione o un programma è ottenibile toccando per due volte la superficie della lavagna e tale operazione corrisponde al doppio clic con il mouse;
- Aprire sullo schermo un menù contestuale relativo alle azioni ammesse dallo specifico programma è possibile premendo lo specifico

pulsante sul lato della penna e tenendo questa a pochi millimetri di distanza dal bordo dello schermo;

- Trascinamento e quindi spostare un oggetto è realizzabile facendo semplicemente clic sull'oggetto stesso, l'oggetto cliccato si sposterà assieme alla penna purché questa non si sollevi dallo schermo.

Questi sono i comportamenti base da adottare per iniziare ad utilizzare la LIM e possedere così una delle competenze presenti oggi nella scuola.

Una classe con il computer non è migliore di una senza, né un CD-ROM è migliore di un libro. Gli uni e gli altri vanno valutati in contesti reali in cui, di volta in volta potranno offrire aspetti ed opportunità che li segnaleranno preferibili rispetto ad altri.

Ma ciò può avvenire solo se in questo contesto reale esistono le condizioni affinché le opportunità si trasformino in soluzioni concrete e questo può compiersi solo grazie alle competenze degli insegnanti. Affinché le tecnologie possano diventare tecnologie capaci di un reale miglioramento delle opportunità di apprendimento è necessario che siano utilizzate in modo opportuno e significativo.

I risultati di apprendimento auspicati possono essere compromessi non solo dall'assenza di un adeguato livello di riflessione relativa alle strategie didattiche migliori per conseguire un determinato obiettivo formativo. Possono essere invece molto più semplicemente pregiudicati da una inadeguata confidenza con il mezzo che porta ad un'ineffettiva scelta degli strumenti operativi.

Agli insegnanti è quindi richiesto di mobilitare un sistema integrato di competenze: da quella tecnologica a quella pedagogica a quella relativa al contenuto disciplinare.

Solo in questo modo potranno realizzare una didattica efficace con l'uso della LIM.

■ **Nembrotte Menna Annalisa**

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio



9.

Assodolab

Tecniche di base della Lavagna Interattiva Multimediale.



Nella foto, l'insegnante Nembrotte Menna Annalisa.

BIBLIOGRAFIA:

A. Calvani. La competenza digitale nella scuola. Trento: Edizioni Erickson.

M. Fullan. Cosa vale cambiare nella nostra scuola? Definire e raggiungere obiettivi significativi di miglioramento. Trento: Edizioni Erickson.

W. McKenzie. Intelligenze multiple e tecnologie per la didattica. Trento: Edizioni Erickson.

M. Ranieri. E-learning: modelli e strategie didattiche. Trento: Edizioni Erickson



A Scuola con i sensi di colpa.



Nella foto, la dottoressa **Natalia Di Meo**.

Oggi come ieri, sfogliando le pagine di libri di pedagogia e di psicologia, è lì che cerco di trovare il perché ed il senso delle storie, tristi, di vita dei bambini e degli adolescenti in difficoltà e di come affrontarli. Certo è difficile trovarli nei manuali! Bombardati da mass-media e giornali, tra genitori spaventati ed alunni in difficoltà, siamo noi che abbiamo in classe i loro volti. Abbiamo i sorrisi e le loro insicurezze. La storia di una bambina di Rapallo, schiavizzata a dodici anni, mi ha colpito profondamente. E' triste leggere questa vita mentre bevi il caffè in un bar qualsiasi e sai che tra dieci minuti suonerà la campanella. Il giornale, la definisce "una piccola Cenerentola" contemporanea, alla quale il padre albanese e la madre ecuadoriana riservavano una vita infernale. Accen-

Une cendrillon moderne.

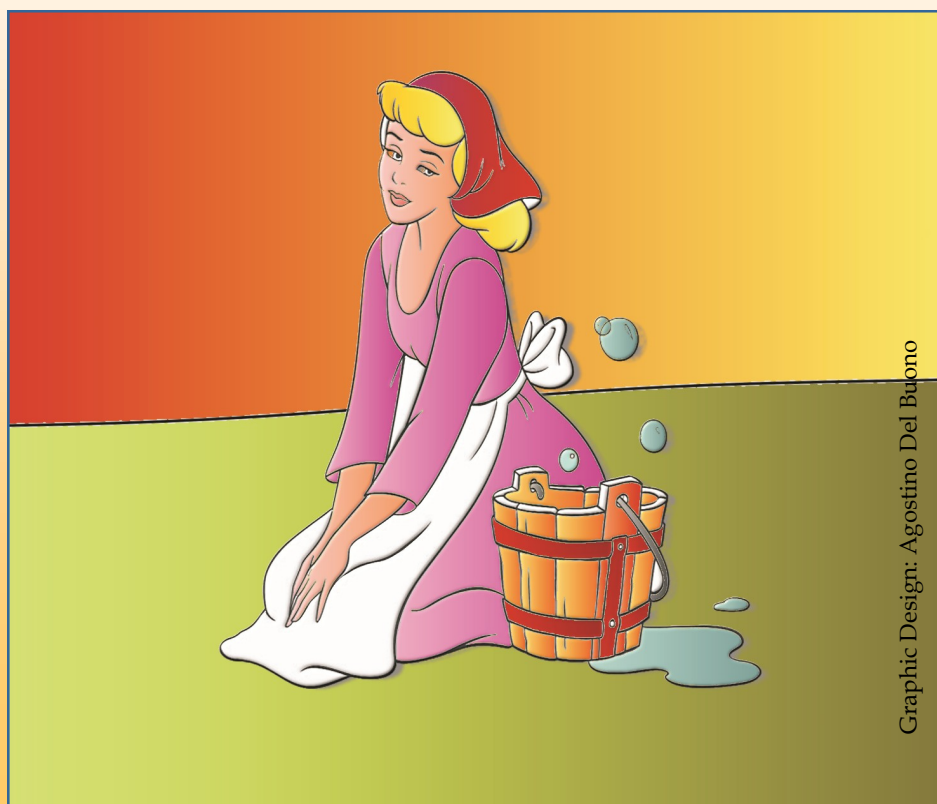
nandolo alla fine della lezione, è la rabbia a scaturire da questa vicenda, come un'emozione primitiva, gli psicologi la considerano fondamentale per tutte le teorie psicologiche. La rabbia offre la possibilità di dare uno spessore, una forza al senso che ognuno ha dell'identità, di prendere l'iniziativa per cambiare la vita che non ci piace, perché puoi non averne il coraggio. Una rabbia che non deve essere aggressività, ma voglia di fare, perché sopprimendo la rabbia abbassiamo la nostra autostima. Non è rancore ma la rabbia che aiuta a predisporci ad altre occasioni, ci predispone a superare una sconfitta. Questo dicono gli psicologi. Nel leggere l'articolo ho ripensato a Vladimir Propp, l'antropologo russo, che scrisse il libro "Morfologia delle fiabe" (1928).

Ho pensato a "Cenerentola", dato anche il riferimento nell'articolo del giornale, alla struttura della fiaba, alla protagonista, alle false eroine, le sorellastre, che nella realtà somigliano molto ai fratelli della bambina di Rapallo. Gi antagonisti...i genitori, il cui ruolo è turbare la pace del protagonista al quale è stato precedentemente imposto un ordine od una proibizione, l'aiutante?

Una telefonata anonima a Telefono Azzurro che ha fatto scattare la denuncia al Tribunale di Chiavari. Ed il lieto fine. L'intervento dei poliziotti che l'hanno liberata arrestando i ge-

nitori. Il tratto distintivo di questa vicenda che afferma un trauma forte e ci rattrista, ci consola perché la bambina di Rapallo ora è libera, di scegliere la sua vita e la sua fiaba. Una fiaba che tutti ci auguriamo diversa. E quando sei a scuola soprattutto con i bambini e gli adolescenti, spesso si segna il distacco irreparabile, con il mondo incantato dell'infanzia, e quanto più gli adulti diranno loro che sia la scuola sia la famiglia sono prevalentemente sacrificio, più si formerà l'idea di un mondo troppo impegnativo, sorgendo così l'insicurezza. E se a questo senso di colpa, il bambino, a casa aggiungerà stati di malessere sarà difficile farglielo comunicare. La bambina di Rapallo aveva la convinzione di avere violato le regole dei genitori, ed era, per questo motivo, abituata ad un ossessivo "mande" che vuol dire in spagnolo gergale "comandi". Dobbiamo quindi svincolare dalla tirannia dei sensi di colpa, senza essere irresponsabili, ma liberandoci di un'errata educazione familiare, che ha depositato in noi i sensi di colpa che diventeranno ben presto un peso intollerabile. Il mio pensiero va a quella bambina di Rapallo ed a tutti i bambini che vengono maltrattati, ai sensi di colpa che vengono loro dati. Sensi di colpa che nascondono altre inadeguatezze.

■ **Di Meo Natalia**



Risorse didattiche online per la matematica, opportunità o minacce per l'insegnamento?

La circolare numero 18 del 9 febbraio 2012 del Ministero dell'Istruzione, firmata dal direttore generale Carmela Palumbo, con la quale si stabilisce che a partire dal prossimo anno nelle scuole italiane non potranno esserci più libri solo tradizionali, o analogici per dirla in linguaggio informatico, ma anche digitali, almeno in parte.

Il passaggio è epocale non solamente per la forma del contenitore - quella cartacea che il libro conserva immutata da prima dell'avvento della macchina da stampa di Gutenberg - ma anche del contenuto, e il mondo dell'insegnamento non potrà più rimandare il definitivo passaggio a modelli didattici ampiamente basati sulle nuove tecnologie informatiche. Tanto più che è agli stessi docenti che è affidato il ruolo della scelta dei supporti didattici utilizzabili sia in classe sia per le esercitazioni a casa degli studenti.

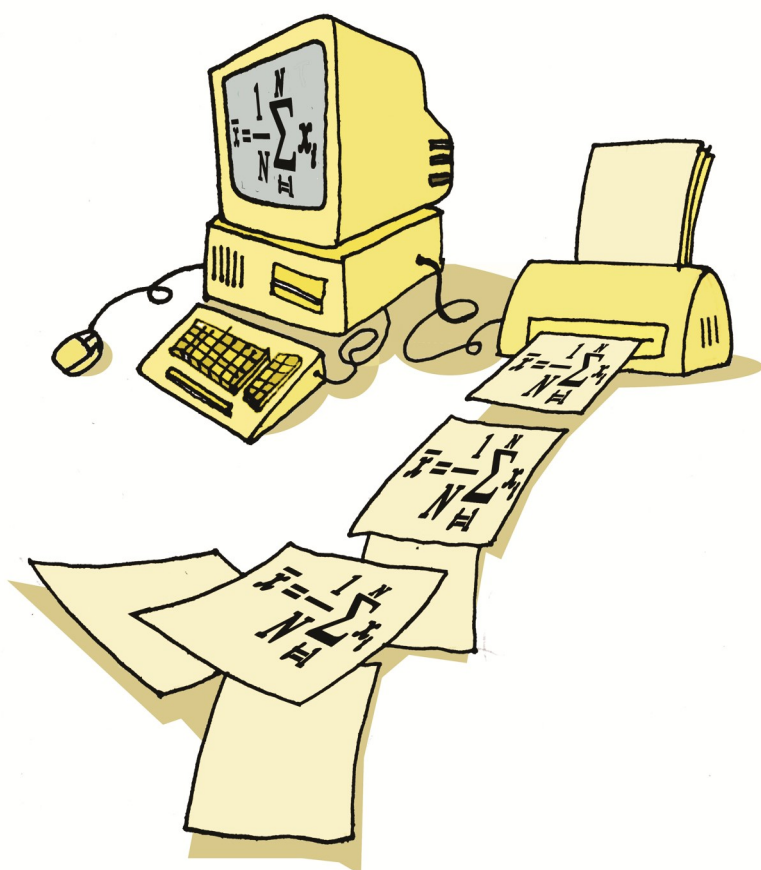
E tra le discipline che più possono trarre giovamento da questa "rivoluzione" c'è proprio la Matematica.

Oggi la rete Internet mette a disposi-

zione una serie di supporti, alcuni gratuiti altri a pagamento, che vanno dalle lezioni online di Matematica (dall'algebra all'analisi matematica, dall'aritmetica alla geometria analitica, dalla geometria euclidea all'insiemistica, dalla logica al calcolo delle probabilità e alla trigonometria) corredate da esercizi svolti ed esercizi da svolgere. Con tanto di dizionari e formulari. E, infine i test di verifica.

Il materiale e gli strumenti online per la didattica sono talmente variegati che al docente è ormai richiesta una particolare conoscenza e abilità nella selezione e segnalazione delle risorse alternative che non solo permettono agli studenti di interagire in maniera più diretta e spontanea - viste la spiccata dimestichezza dei giovani con le nuove tecnologie e la altrettanto "istintiva" avversione al libro tradizionale - con una materia considerata generalmente ostica dalla maggior parte degli allievi.

Una conoscenza, da parte del docente, delle opportunità che le nuove tecnologie offrono per l'insegnamen-



ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

11.

Assodolab

**Una riflessione
sul ruolo dei
docenti nella
selezione dei
nuovi strumenti
offerti da
Internet e le al-
tre risorse Ict.**



Nella foto, il professor Francesco Manuel Tarsitano.

to della Matematica, che insomma permette al docente stesso di "progettare" una didattica più efficace proprio perché più modulare.

Una rivoluzione, quella in atto, che - impossibile negarlo - oggi rischia di trovare impreparato un corpo docente ancorato a modelli didattici stantii, e che invece dovrebbe essere capace di guidare gli studenti nel mare magnum delle Ict dove è facile perdersi o affondare sotto il peso dell'eccessiva informazione.

Francesco Manuel Tarsitano

La LIM in sintonia con le diverse esigenze psico- pedagogiche.



Nella foto, l'insegnante Nembrotte Menna Annalisa.

L'introduzione delle tecnologie digitali nella scuola deve procedere con le necessarie attenzioni alle esigenze psicopedagogiche degli allievi nelle diverse età oltre che a quelle fissate dai programmi ministeriali. Questo perché è fondamentale insegnare sin dalla prima infanzia a non sottovalutare l'esigenza di un uso consapevole ed equilibrato dei media.

I bambini maneggiano con disinvoltura gli strumenti a partire dal telecomando con il quale sono abituati a decidere che cosa vedere in tv. Gli insegnanti e gli educatori devono quindi approfittare dell'uso delle tecnologie per ritagliare uno spazio all'interno del quale lavorare per

Connubio tra tecnologia e pedagogia.

scongiorare i rischi derivanti dagli eccessi e dai consumi passivi.

Dai 3 ai 6 anni l'uso delle tecnologie digitali non deve andare a discapito di attività che favoriscano l'educazione alla manualità, alla corporeità e alla espressività. In questi primi anni le tecnologie possono essere realizzate con un approccio ludico esplorativo.

Sulla lavagna infatti, si può disegnare, colorare, e muovere animali oggetti e personaggi inventando storie su fondi multicolore e con l'accompagnamento di suoni e di immagini colorate e animate.

Si possono impiegare giochi educativi che promuovono alcune competenze di base connesse allo sviluppo del senso motorio mediante attività che richiedono il coordinamento oculomotorio, l'orientamento spaziale e direzionale, l'attenzione e la concentrazione.

Ci sono inoltre importanti implicazioni sul versante cognitivo con programmi che favoriscono lo sviluppo della memoria visiva, la discriminazione di forme, lo sviluppo dei concetti di uguaglianza, di diversità e di corrispondenza.

Altri programmi lavorano sul pensiero analogico, sulle categorizzazioni (logiche, tipologiche, di specie), sull'ordinamento per dimensione, (grande - piccolo - alto - basso), sulla scoperta delle relazioni causa effetto e sul riconoscimento di sequenze crono temporali lungo l'arco della giornata, dell'anno, ecc.

In età scolare (6-9 anni), a partire dai primi anni della scuola primaria, la LIM dispiega le sue potenzialità nell'ambito delle competenze strumentali quali la letto scrittura e quelle matematiche. Nei primi anni della scuola primaria le tecnologie dovrebbero prevedere soprattutto spazi per una educazione finalizzata a favorire lo sviluppo delle dimensioni più generali della personalità (emotività, creatività, autostima, curiosità, socializzazione).

Negli anni successivi (9-12) può prendere spazio un'educazione "ai media" intesa come coscienza sistematica delle tipologie di software, delle caratteristiche basilari, delle interfacce e dei linguaggi, ecc..

In questo periodo l'uso della scrittura elettronica, la costruzione di archivi, modelli, ipertesti e multimedia, la

navigazione in internet, come anche le caratteristiche elementari di un linguaggio di programmazione, possono diventare oggetto di interventi più consapevoli e continui.

Dai 12 anni in poi le tecnologie possono essere utilizzate con un approccio più disciplinare.

Da questa età la conoscenza elementare di base, (scrittura, editing multimediale, internet, ecc.) si può dare per acquisita e può dispiegarsi un'educazione con i media per lo più subordinata all'acquisizione di contenuti disciplinari e transdisciplinari e allo sviluppo di particolari abilità critiche cognitive e meta cognitive. La diffusione della LIM - Lavagna Interattiva Multimediale, risponde pertanto all'esigenza di dotare la scuola, sulla base delle specifiche esigenze formative previste nei diversi cicli scolastici, di uno strumento versatile per favorire le nuove alfabetizzazioni imposte dalle richieste del contesto socio culturale che, a livello planetario, sta rapidamente trasformando le modalità di comunicare, informare e apprendere.

Gli studenti dei paesi occidentali sono oggi immersi in un contesto culturale in cui le conoscenze sono disponibili in misura ampia e secondo modalità del tutto inedite.

L'era del web non può e non deve trovare impreparata la scuola.

Nembrotte Menna Annalisa

BIBLIOGRAFIA:

G. Bonaiuto - Didattica attiva con i video digitali. Metodi, tecnologie, strumenti per apprendere in classe e in rete. Trento. Edizioni Erickson.

N. Capaldo - La scuola dei piccoli. Trento. Edizioni Erickson.

F. Celi - Macchine per imparare. Trento. Edizioni Erickson.

F. Ceretti - D. Felini. Primi passi nella media education. Trento. Edizioni Erickson.

D. Felini - Media Education tra organizzazione e fantasia. Trento. Edizioni Erickson.

Assodolab

Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio

Ente accreditato e qualificato che offre formazione al personale della Scuola
D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 1/12/2003.

Via Cavour, 76 - Telefono 339.2661022 - 71049 TRINITAPOLI BT - Italy

E-mail: formazionedocenti@assodolab.it - Web: www.assodolab.it

**Corso di formazione e aggiornamento
in presenza e on-line:**

**DSA - Disagio, Difficoltà,
Disturbi Specifici dell'Apprendimento**

www.assodolab.it

Assodolab

Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio

Ente accreditato e qualificato che offre formazione al personale della Scuola
D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 1/12/2003.

Via Cavour, 76 - Telefono 339.2661022 - 76015 TRINITAPOLI BT - Italy

E-mail: formazionedocenti@assodolab.it - Web: www.assodolab.it

© Agodel

SCUOLA

lim[®]
CERTIFICATE

**Corso di formazione e
aggiornamento "in presenza" e "on-line"**

Comunicare e insegnare con l'uso della
Lavagna Interattiva Multimediale - LIM

www.assodolab.it

E' il momento della LIM CERTIFICATE®

Avete mai visto un medico senza "certificato di Laurea"? Oppure, un commercialista senza l'abilitazione alla Libera professione? Questi sono semplicemente due esempi, presi a caso. Ma, ce ne possono essere migliaia di questo tipo, considerato l'ampio ventaglio delle libere professioni. Accanto ai liberi professionisti, dobbiamo aggiungere anche chi opera nel mondo della Scuola e della Ricerca scientifica, ovvero coloro che porgono le lezioni: gli insegnanti. Nella Scuola italiana tutti i docenti sanno fare tutto e di tutto, ma alcune volte, senza avere le "competenze" e "abilità" specifiche in quel particolare settore; altre volte senza una valida documentazione che "attesta" o "certifica" il loro grado di conoscenza. Ad esempio, tutti sanno adoperare il computer, ma nel momento in cui chiedi "come si fa per risolvere un determinato problema", ti accorgi che effettivamente il computer non lo sanno utilizzare. La stessa cosa accade per alcuni docenti ed alunni che hanno conseguito la ECDL, ad esempio. Tutti bravi, niente da dire. Ma quando chiedi come costruire un semplice database con Access, la maggior parte di loro incominciano a tergiversare ed alla fine ammettono che per loro era ed è una cosa molto difficile, è un software che non l'hanno mai utilizzato e non sanno da dove iniziare perché quell'esame è stato qualcun altro ad averlo superato.

Secondo il parere dell'esperto delle Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni, prof. **Agostino Del Buono**, che in questi ultimi dieci anni è stato direttore dei corsi di formazione e aggiornamento elaborati dall'Assodolab, i docenti che hanno un "certificato" o un "attestato" devono dimostrarlo, allegarlo al proprio curriculum professionale e soprattutto, deve essere reso pubblico magari sul sito web della Scuola.

E' superfluo decantare di conoscere il computer se non si sa nemmeno attivar-

lo o collegarlo on-line; se non si conoscono le funzioni dei software di videoscrittura, del foglio di calcolo o di un database come Access o similari.

E' inutile vantarsi di conoscere in modo approfondito la LIM - Lavagna Interattiva Multimediale - se l'oggetto LIM non la si utilizza continuamente in classe, nei laboratori, nelle conferenze ecc..

Ecco perché l'Assodolab, Ente accreditato e qualificato dal MIUR, ha progettato dei percorsi formativi on-line finalizzati allo studio della LIM con corsi Basic, Intermedie e Advanced ed alla fine, se l'insegnante ha seguito l'iter formativo e di aggiornamento potrà cimentarsi anche con i test per conseguire la LIM CERTIFICATE®. Il logo della LIM CERTIFICATE®, è un logo depositato, registrato a sostegno della formazione del personale insegnante e viene utilizzato solo dall'Assodolab per "certificare" le competenze sulla LIM. E' un certificato di grande valore, che ci si deve tener conto non solo nella Scuola ma anche nella vita lavorativa e aziendale.

Insomma, il curriculum dei docenti deve essere riscritto tenendo presente le "certificazioni" e le vere "attestazioni" di fine corso, senza doversi inventare di avere le padronanze su uno specifico oggetto informatico prive di "documentazione relativa". **Oltre a conoscere la LIM occorre anche dimostrarlo, insomma!**

I test si superano solo se il docente conosce veramente la Lavagna Interattiva Multimediale. Un docente che non ha quella padronanza sulla LIM, difficilmente riuscirà a superare i test elaborati dall'Assodolab.

Guai se un docente dimostra di avere un "certificato" o un "attestato" ben specifico e poi, in classe esibisce prove di non conoscenza di quello specifico "attrezzo informatico" che è la Lavagna Interattiva Multimediale.

Oltre ai corsi on-line sulla LIM ed ai test

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio



15.

Assodolab

Conosci la LIM - Lavagna Interattiva Multimediale? Dimostralo!

sulla LIM CERTIFICATE®, l'Assodolab si è attivata anche per quanto riguarda i corsi sui DSA, Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Anche in questo caso occorre documentare la partecipazione all'attività formativa dell'insegnante in questo particolare ambito per una eventuale "valutazione del lavoro del personale docente".

I corsi di formazione e aggiornamento on-line che l'Assodolab ha elaborato e che vengono erogati mensilmente, se seguiti attentamente, portano a dei buoni risultati e quindi, il successo "è garantito".

Ma occorre avere anche una "buona motivazione" durante il "percorso formativo" da parte dei corsisti. Se alla base non vi è una buona motivazione, è bene non aggiornarsi su quello che sono state e saranno le nuove Tecnologie informatiche applicate alla didattica.

Carla Minchillo
carla.minchillo@lasestaprovinciapugliese.it



CERTIFICATE

Conosci la LIM? Dimostralo!

Iscriviti ai «test on-line» della
LIM CERTIFICATE®
e se li superi avrai immediatamente la
certificazione che meriti!

La **LIM CERTIFICATE®** è un Marchio registrato,
utilizzato per la formazione e l'aggiornamento.

Il progetto di certificazione lo puoi trovare anche su:
www.assodolab.it

La LIM in un'esperienza didattica di una terza liceale.



Nella foto, l'insegnante **Davide Fiorito**, insegnante presso l'Istituto Tecnico Statale "Luosi" di Mirandola, in provincia di Modena.

In una società in continua evoluzione dal punto di vista tecnologico, la maggior parte degli alunni può essere definita "*digital natives*"(1) proprio perché è in grado di usare al meglio le ultime tecnologie come cellulari di terza generazione con M.M.S.(2), videochiamate e connessione ad internet, i-pod, i-pad, fotocamere digitali. Il ragazzo passa la maggior parte del proprio tempo libero connesso ad internet, utilizzando social networks (facebook, twitter), software di messaggistica istantanea e chat come forme di comunicazione.

Questi mezzi sono più rapidi e lontani anni luce dalle lettere, ma anche dalle e-mail percepite "lente" e formali", per cui è indispensabile la presenza e l'utilizzo della L.I.M. (lavagna interattiva multimediale) nella scuola odierna,

English and Interactive Whiteboard.

per ridurre il divario tra alunni e docenti, rendere gli alunni più partecipi e farli sentire al passo coi loro tempi. La L.I.M. è un "dispositivo elettronico" simile alla "lavagna tradizionale" a muro ma, a differenza di essa, "è collegata ad un computer connesso ad internet e ad un videoproiettore"(3). Ciò rende visibile a tutta la classe lo schermo della lavagna, un desktop, su cui docenti e alunni possono operare direttamente tramite speciali "**penne digitali**" in modalità "touchscreen", che possono essere utilizzate al posto del mouse come cursore o come penne multiuso. Esse fungono da penne, se vogliamo scrivere, da evidenziatori se vogliamo selezionare delle parti salienti in un testo o ancora da pennarelli se vogliamo colorare (4). Una volta accesi il pc, il videoproiettore e la L.I.M., se utilizziamo il software **Interwrite Workspace**, avremo dei cursori o icone alla nostra destra che ci permetteranno di svolgere diverse funzioni. Come docente d'inglese con la L.I.M. ho potuto preparare diversi tipi di lezione, ad esempio su Londra, mostrando delle foto caricate sulla pen-drive, aprendo **Word** da Interwrite e chiedere in lingua agli alunni di una seconda classe superiore di secondo grado di specificare se sanno cosa rappresentano e di descriverle. Quando tutti gli alunni hanno terminato la descrizione, ho aperto una discussione in modo da far parlare i volontari ed ho scritto le loro risposte od impressioni sotto le foto come didascalie. Dopo aver notato la reazione della classe, ho collegato la lavagna ad Internet ed in base ai luoghi che han-

no indicato gli alunni, ho verificato insieme a loro se si trattava di risposte esatte od errate oppure incomplete in modo da renderli partecipi alla lezione, che è diventata dialogica. Visto che sulla L.I.M. è possibile caricare immagini, ho potuto anche effettuare altri tipi di lezione sulla civiltà anglosassone, mostrando loro una piantina degli Stati Uniti, poi ho tenuto una lezione sul New Mexico, presentando immagini sui "Native Americans" (5), sulla loro arte, sulle loro città e parlandone insieme. Successivamente, ho scritto alla lavagna dei nomi di città americane o di paesi di lingua anglosassone, ho diviso la classe in gruppi, ho assegnato loro delle parti da svolgere a casa ed in classe, sotto forma di attività di gruppo e di cooperative learning.

Così tutti gli studenti hanno potuto produrre qualcosa di proprio, sentendosi protagonisti, e presentando, a lavoro ultimato, il loro studio alla classe, proiettandolo sulla L.I.M. In questo modo ho potuto verificare che la L.I.M. è utile come tecnica innovativa per tutti e compresi i ragazzi con difficoltà di apprendimento, perché hanno bisogno di maggior tempo per apprendere. Tramite la L.I.M., è possibile svolgere percorsi di studio personalizzati (6). Per i disgrafici, ho constatato che la funzione "riconoscimento testo a mano libera" (7) permette di trasformare la grafia a mano libera in grafia standard, attuando così una didattica "su misura" (8) ed offrendo al docente la possibilità di capire l'elaborato dello studente e allo studente l'opportunità di esprimersi senza problemi. Tale metodologia per-



Native Americans

f b BBB
AAA a c
e d BBB

mette di integrare l'alunno con difficoltà in classe, ma soprattutto è possibile spingere i compagni di classe a far "lavoro di squadra", aiutando il compagno in difficoltà (9), facendolo sentire partecipe della propria classe ed abbattendo le "barriere culturali", che potrebbero risultare più pesanti di quelle architettoniche. Inoltre, se la LIM è usata bene, coinvolge tutti e non solo alcuni (10). Si supera così il concetto di integrazione, in cui nonostante si producano vantaggi su tutta la classe, "il fulcro del lavoro" rimane "l'alunno disabile" (11) e si può parlare di "azione inclusiva", in cui tutti hanno la possibilità di apprendere senza isolare nessuno (12). Mi sono chiesto anche: "E' sempre necessario utilizzare la Lavagna Interattiva Multimediale?"

La mia risposta è "non sempre", infatti l'ho utilizzata per certe attività come creare un ipertesto, analizzare insieme alla classe una poesia o un testo e selezionare insieme le parti salienti. Abbiamo visto insieme anche un film in relazione ad argomenti di letteratura e dei video musicali, commentandoli in lingua, intensificando così la conversazione (speaking).

Dopo aver fatto ascoltare delle canzoni in lingua inglese e fatto con loro attività di listening, reading and comprehension, ho consegnato loro il testo della canzone con delle parole mancanti da inserire. Ho finito questa attività con un canto collettivo, rilevando che hanno appreso nuovi termini in modo piacevole, unendo così l'utile al dilettevole. Ho già provato questa attività da alunno, a Ragusa, presso la sede decentrata della Facoltà di

Lingue e Culture Europee dell'Università di Catania, seguendo un corso intensivo di *American English* con una professoressa americana, Jann Huizenga, insegnante certificata del New Mexico, che ha collaborato anche col MIUR. Ho poi svolto questa attività da docente con gli alunni del Liceo *Pico* di Mirandola (Modena), facendo ascoltare alla classe una canzone del gruppo musicale inglese dei *Blue*, presente sul loro libro di testo, inserendo le parole mancanti ed intonando alla fine il brano insieme.

Da alunno, durante il corso di *American English*, ho talmente gradito quell'attività che ho voluto trasmetterla agli alunni del liceo. Ho riscontrato in loro partecipazione ed entusiasmo e vi assicuro che è una bella soddisfazione quando si vedono gli alunni felici, attenti ed interessati.

Io, pur valorizzando la L.I.M., continuerei ad utilizzare anche la lavagna di ardesia ed il testo didattico, per non far perdere agli alunni l'abitudine di scrivere o leggere sul cartaceo, visto che ormai la maggior parte del tempo è trascorso a leggere su schermi in digitale tra computer e cellulari, scartando il cartaceo. Altro motivo per non usare sempre la lavagna interattiva, è la "vista", infatti, se si trascorre parecchio tempo su di essa, la "si può affaticare" e danneggiare e negli alunni ciò potrebbe trasformarsi in "stanchezza e demotivazione" (13). Inoltre sono contrario all'utilizzo della L.I.M. come una sorta di televisore, perché porterebbe ad un atteggiamento passivo l'alunno, il quale si annoierebbe, si distrarrebbe facilmen-



te e quindi non apprenderebbe. Concludo, mettendo in rilievo che bisogna guardare se negli occhi degli alunni c'è un certo feedback per l'attività che si sta svolgendo, poiché non sono solo essi ad imparare, ma anche noi insegnanti, migliorando così la nostra metodologia, purché stimolati anche a ricercare e ad approfondire le varie tematiche in modo che il nostro lavoro non sia a compartimenti, ma coinvolga trasversalmente molte altre discipline. Tale metodologia apre la strada alla formazione integrale di ogni alunno-persona.

David Fiorito

NOTE:

1. Nati nell'era "digitale", definizione data nel 2001 da M. Prensky, scrittore americano ed ideatore di videogiochi. Cfr. A.A.V.V., "La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) e le nuove tecnologie per l'insegnamento", dispensa del Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento Professionale, (200 ore – 8 Crediti Formativi) realizzato dall'Ipsef di Benevento in collaborazione con l'Università telematica G. Fortunato.
2. Acronimo per "Multimedia Messaging Service" (Servizio di messaggistica multimediale), consistente nell'inviare dal proprio cellulare un messaggio accompagnato da una foto o da un video.
3. A.A.V.V., **Modulo 1, Verso un'aula multimediale, La Lim nella scuola**, p.3, Ipsef ed Università telematica G. Fortunato, op. cit. in nota 1.
4. Cfr. A.A.V.V., **Modulo 2, Primi passi con la Lim**, op. cit., p.10.
5. Abitanti autoctoni degli Stati Uniti D'America, spesso definiti in italiano "Indiani d'America".
6. Cfr. A.A.V.V., **Modulo 5, La LIM per i bisogni educativi speciali**, op. cit. p.5-6.
7. Cfr. Prof. A. Pincillo, Videocorso n.4 dal corso sulla LIM, citato in nota 1 e dispensa A.A.V.V., **Modulo 2, Primi passi con la LIM**, op. cit., p. 57.
8. A.A.V.V., **Modulo 5, La LIM per i bisogni educativi speciali**, op. cit. p.3.
9. Ivi, p.19.
10. Ivi, p.7.
11. Ivi, p.3.
12. Ivi, p. 22.
13. A.A.V.V., **Modulo 1, Verso un'aula multimediale, La Lim nella scuola**, op. cit. p.57.

Progetto formativo: DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento.



Il prof. Agostino Del Buono, presidente nazionale dell'Assodolab, esperto in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e direttore dei corsi on-line sui DSA.

Sono veramente tanti i corsi che l'Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio, in sigla ASSODOLAB, ha progettato e realizzato in questi anni di intensa attività formativa e di aggiornamento dei docenti. Gli argomenti ruotavano tutti intorno alle **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, alla LIM CERTIFICATE, all'utilizzo della LIM nella didattica.** Oggi proponiamo tre nuovi percorsi formativi e di aggiornamento denominati **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"**: quello **«base»**, quello **«intermedio»** e quello **«avanzato»**. I tre corsi possono essere seguiti **«in presenza»** oppure **«on-line»**. Il numero di ore certificate nell'Attestato finale nel primo corso è pari a **35 ore**, nel secondo è pari a **150 ore**, mentre il terzo è pari a **300 ore**. Non rimane che scegliere il corso che si desidera frequen-

Formazione in presenza e on-line:

re e dare così un aiuto concreto agli studenti che hanno problemi di dislessia, di disortografia, di disgrafia, di discalculia, di disagio e di difficoltà.

Finalità del corso.

Il corso si propone di «formare e aggiornare» i docenti di ogni ordine e grado della Scuola italiana sui **"DSA - Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** senza tralasciare il **"Disagio e le Difficoltà"**. La formazione e l'aggiornamento può avvenire sia "in presenza", frequentando le ore di didattica frontale presso la sede associativa, sia "on-line", usufruendo delle lezioni audio e video dall'apposita sezione del sito www.assodolab.it protetta da User Id e Password.

Obiettivi formativi.

Fornire elementi significativi per attuare in classe con alunni affetti da **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici di Apprendimento"** una didattica appropriata ed idonea a tale situazione. Equipaggiare la conoscenza di strategie compensative e dispensative di intervento atte al raggiungimento del successo formativo.

Portare a conoscenza alcuni riferimenti normativi legislativi relativi ai **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici di Apprendimento"** a tutti i docenti, sia specializzati sul sostegno, sia quelli curricolari.

Contenuti del corso «DSA Basic».

1. Definire il disagio – 1.1 Le difficoltà di una definizione univoca – 1.2 Aspetti generali del fenomeno – 2. Aspetti specifici del disagio – 2.1 Fattori relativi al soggetto – 2.2 Fattori contestuali – 2.3 L'abbandono scolastico – 3. Disagio e difficoltà di apprendimento – 3.1 Il disagio – 3.2 Le difficoltà di apprendimento e i disturbi di apprendimento – 4. D.S.A. in Italia – 4.1 Il Disegno di Legge in Italia – 5. La Discalculia – I Parte – 5.1 Come individuarla – 5.2 Strategie di intervento – 6. La Discalculia – II Parte – 6.1 Strategie di aiuto – 6.2 Strumenti: L'Abaco – 6.3 Strumenti: I Regoli Cuisenaire – 7. La Dislessia – I Parte – 7.1 Definizione di Dislessia – 7.2 Come si manifesta – 7.3 Strategie di intervento – 8. La Dislessia – II Parte – 8.1 Interventi metodologico-didattici – 8.2 Strumenti compensativi – 8.3 Misure Dispensative – 8.4 Attività specifiche – 9. Disturbi specifici della scrittura – I Parte – 9.1 Scrittura: una abilità complessa – 9.2 Disortografia – 9.3 Errori ortografici – 9.4 Disgrafia – 9.5 Disturbi della scrittura – 10. Disturbi specifici della scrittura – II Parte – 10.1 Consigli pratici ed indicazioni metodologico-didattiche per i docenti – 10.2 Primo periodo: Scuola dell'infanzia – 10.3 Come intervenire in modo preventivo per ridurre la difficoltà di apprendimento – 10.4 Il laboratorio fonologico – 10.5 Per-

corsi di simbolizzazione: lettura e scrittura – 11. Disturbi specifici della scrittura – III Parte – 11.1 Alcune proposte per le prime due classi della Scuola Primaria – 11.2 Come continuare – 11.3 La dislessia evolutiva – 11.4 Grammatica, Storia – Geografia – Letteratura, Matematica – Geometria, Scienze, Lingua straniera (Francese, Inglese), Tecnologia – Arte – Disegno, Musica, Educazione Fisica o Motoria – 11.5 Come correggere gli elaborati di un alunno con Disturbi Specifici di Apprendimento?

Contenuti del corso «DSA Intermediale e DSA Advanced».

Per i contenuti del corso DSA Intermediale e DSA Advanced si rimanda al sito web dell'Assodolab.

Organizzazione del corso Basic.

Il "corso di formazione e aggiornamento" sui **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** prevede **9 ore** di didattica frontale e/o on-line (a scelta del docente corsista), **6 ore** di esercitazioni di laboratorio, **20 ore** di studio individuale per un totale di **35 ore di attività formativa e di aggiornamento professionale**. I contenuti di ciascun «Modulo» verranno trattati «in presenza» in due-tre giorni del mese scelto per la frequenza del corso, dalle ore 16:00 alle ore 19:00 presso la sede dell'Assodolab, mentre per quelli «on-line» è possibile usufruire delle «lezioni video» a partire dal giorno 10 del mese scelto per la frequenza del corso, fino all'ultimo giorno dello stesso mese di validità del corso. Gli iscritti verranno avvisati tempestivamente, tramite e-mail della regolarità dell'iscrizione al corso.

Le **«ore di didattica frontale»** sono quelle ore che i corsisti devono seguire direttamente presso la sede associativa. Per coloro che non possono frequentare le **«lezioni in presenza»** perché residenti in Paesi o Nazioni diversi dalla sede associativa, è possibile optare per le **«lezioni on-line»** che hanno lo stesso valore. In questo ultimo caso, prima del rilascio dell'attestazione finale, il docente dovrà compilare la parte del **«Modulo unificato delle dichiarazioni»** appositamente predisposto dall'Associazione ed inviarlo alla Segreteria Assodolab, insieme ad una copia del proprio documento di identità a: tutordsa@assodolab.it In nessun caso è ammesso il prelievo delle video-lezioni, dei test e di altro materiale inserito nelle pagine riservate dell'evento formativo on-line per consultarle "off-line" o in momenti successivi alla formazione on-line.

Le **«ore di esercitazione di laboratorio»** devono essere svolte presso la sede associativa.

Anche in questo caso, per coloro che non possono frequentare le «ore di esercitazione di laboratorio in presenza»

Disturbi Specifici di Apprendimento.

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio



19.

Assodolab



sodolab, ad ogni iscritto al corso di formazione e aggiornamento sui "DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento", invierà una **USER ID** e una **PASSWORD** identificativa da poter accedere al corso scelto on-line.

Per accedere alla pagine in questione, occorre:

1. scegliere dalla HOME PAGE **www.assodolab.it** il banner a destra della pagina alla voce appropriata del corso prescelto;
2. inserire nell'Area di accesso, la **USER ID** e la **PASSWORD** ricevuta dalla Segreteria Assodolab.

La **USER ID** e la **PASSWORD** hanno la validità del corso in cui il docente si è iscritto. Dopo aver consegnato l'ATTESTATO, le **USER ID** e le **PASSWORD** perdono di efficacia e verranno annullate dal sistema.

Attestato.

Il numero di ore inserite e «certificate» sull'Attestato rilasciato dall'Assodolab corrispondono a 35 ore. L'Assodolab, in qualità di Ente accreditato MIUR per la formazione del personale della Scuola secondo il D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 1 dicembre 2003 rilascerà l'«**Attestato di frequenza al corso di formazione e aggiornamento**».

L'Assodolab ha inserito un proprio "contatore di tempo" sulle pagine dei corsi on-line per la verifica del tempo trascorso da ogni corsista.

L'«Attestato di frequenza al corso di formazione e aggiornamento» non verrà rilasciato a coloro che non avranno seguito tutto il percorso formativo in presenza e/o on-line previsto dal presente progetto e a coloro che avranno seguito parzialmente il corso (tipico esempio: se il tempo di collegamento trascorso on-line per visionare le video-lezioni è inferiore al monte ore delle stesse predisposte sul sito). Il corsista che si troverà in questa situazione verrà avvisato, tramite e-mail, almeno 48 ore prima della fase conclusiva del corso.

L'Attestato rilasciato dall'ASSODOLAB, al termine dell'evento formativo sui «DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento».

perché residenti in Paesi o Nazioni diversi dalla sede associativa, è possibile optare per le esercitazioni da svolgere presso la loro Scuola o Istituto Scolastico o, in alternativa, presso la propria abitazione, se si dispone di un personal computer. In questi due ultimi casi, le «ore di esercitazioni di laboratorio» hanno lo stesso valore di quelle effettuate nella sede associativa.

Le «ore di studio individuale» sono quelle ore di studio che il docente-corsista è tenuto ad effettuare per proprio conto, man mano che vengono affrontati i contenuti dei diversi moduli. In queste ore sono comprese le ore per la produzione di un "elaborato finale" da inviare in Segreteria, tramite il seguente indirizzo di posta elettronica **tutor-dsa@assodolab.it**. La "tesina finale" dovrà essere inviata subito dopo la fine del corso, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del corso stesso.

Per "elaborato finale" si deve intendere una tesina in forma scritta di un minimo di 5 pagine compreso immagini, grafici, fotografie, slide ecc... riferito ai contenuti della propria disciplina di insegnamento attinente l'attività didattica adattati e

semplificati per gli alunni con "DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento". Il docente potrà altresì preparare per l'occasione delle slide o quant'altro ritiene opportuno. Il direttore del corso, controlla le ore di formazione on-line, gli interventi al forum, le chat, i documenti del corsista ecc... e rilascia l'Attestato del corso di formazione e aggiornamento dal titolo: "DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento".

Si precisa che il materiale relativo alla tesina dei corsisti, le slide e quant'altro riguarda la "prova finale" verrà inserito on-line in una apposita sezione del sito. Detto materiale potrà essere visionato, dietro regolare richiesta dagli: Ispettori ministeriali, dal dirigente dei CSA, dal dirigente degli Uffici Scolastici Regionali ecc... L'Assodolab potrà pubblicare «on-line» e/o sulla rivista cartacea e telematica dell'Assodolab parte di detto materiale con l'indicazione delle generalità dell'autore (Cognome e nome).

All'autore non è dovuto alcun compenso per questa pubblicazione.

USER ID e PASSWORD.

La segreteria organizzativa corsi dell'As-



Destinatari.

Il corso di formazione e aggiornamento sui **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** è rivolto: agli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I° e II° grado; agli insegnanti curricolari e ai docenti specializzati sul sostegno; agli insegnanti con contratto a tempo determinato e a coloro che hanno un contratto a tempo indeterminato; ai docenti inclusi nella graduatoria per aspiranti a supplenze delle singole Scuole ed Istituti e a coloro che hanno un titolo di studio valido per essere inseriti in tali graduatorie; ai docenti ed insegnanti della scuola pubblica e a coloro che prestano servizio nella scuola privata o paritaria.

Il corso è rivolto altresì agli educatori/educatrici della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sia per gli addetti che operano nei "doposcuola specializzati".

Sede del corso.

La sede operativa del corso è presso l'associazione ASSODOLAB - Via Cavour, 76 - 76015 TRINITAPOLI BT.

Contributo associativo.

Il contributo associativo per frequentare il corso, così come strutturato, è di **€uro 60,00** per il corso «on-line» mentre è di **€uro 100,00** per il corso «in presenza» organizzato presso l'Associazione. L'importo andrà versato unicamente sul conto corrente bancario intestato all'Assodolab - Via Cavour, 76 - 76015 TRINITAPOLI FG, tramite bonifico bancario, il cui codice IBAN è il seguente: IT31 X010 3078 6800 0000 1097 605. La causale dovrà riportare la dicitura, ad esempio: **"Contributo associativo Marzo 2012"**.

Scadenza iscrizione.

La scadenza per le iscrizioni al corso base di 35 ore sui **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** è fissata per il giorno **30 di ogni mese relativo all'anno scolastico 2011/2012**, a partire dal mese di febbraio 2011. Gli iscritti in regola con il versamento del contributo associativo verranno ammessi alla frequenza del corso a partire dal giorno 10 del mese successivo a quello dell'iscrizione.

Nei mesi di Luglio ed Agosto l'Assodolab potrebbe non effettuare tali corsi se la sede associativa dovesse rimanere chiusa per le vacanze estive del personale addetto alla segreteria, dei tutor ecc...

Riproduzione limitata e restrizioni.

L'utente può riprodurre on-line le videolezioni in ogni ora della giornata per tutta la durata del corso. E' vietato scaricare o trasferire i file video del corso sul proprio personal computer per qualsiasi utilizzo. All'Utente è fatto divieto di cedere a sua volta in licenza, prendere o dare in affitto, impegnare, noleggiare o altrimenti trasferire o distribuire la copia delle videolezioni. E' vietato anche tradurre, modificare, disassemblare o alterare il video-corso. L'Utente non potrà modificare la struttura del videocorso né chiedere a terzi di effettuare la modificazione predetta. All'Utente è fatto altresì divieto di eseguire in pubblico, anche per scopi non commerciali, in luoghi quali scuole, istituti, ospedali, mezzi di trasporto, prigioni, club, alberghi, negozi e training centre le videolezioni o parti delle stesse, senza preventiva "autorizzazione scritta", a firma autografa, da parte del presidente nazionale dell'Assodolab. Nel caso di mancata osservanza di questi termini, l'accordo cesserà automaticamente senza alcun preavviso e verranno presi i relativi provvedimenti.

Direttore del corso.

Il direttore del corso di formazione e aggiornamento sul **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** è il prof. Agostino Del Buono, presidente nazionale dell'Assodolab.

Relatore.

Il relatore del corso on-line e dei corsi in presenza, progettati e realizzati dall'Assodolab sui **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"**, è il prof. Ugo Avalle.

Docente di fama nazionale, è un Pedagogista-formatore, iscritto all'albo dell'ANPE (Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani). E' altresì docente a contratto presso l'Università agli Studi di Savigliano, in provincia di Cuneo, coautore di 18 testi di "Storia della pedagogia" ed autore del testo «Il ben-essere a scuola» edito da Mondadori Campus. E' coordinatore pedagogico delle scuole dell'infanzia della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) provinciale di Alessandria.

Tutor DSA.

I Tutor dei corsi on-line denominati **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** vengono nominati dal Presidente nazionale dell'Assodolab. I curriculum degli aspiranti a Tutor possono essere inviati tramite e-mail a: segreteria@assodolab.it

Convenzioni.

L'Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio, in sigla ASSODOLAB, con sede legale in Via Cavour, 76 - 76015 TRINITAPOLI BT - Italy, per il corso on-line e per quelli in presenza, denominati **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** può stipulare accordi e convenzioni con: Ministero dell'Istruzione, Uffici Scolastici Regionali, Uffici Scolastici Provinciali, Scuole, Istituti scolastici, Regioni, Province, Comuni, Aziende Unità Sanitarie Locali ed altri soggetti.

Per contatti rivolgersi direttamente al presidente nazionale dell'Assodolab, **prof. Agostino Del Buono**, tramite po-

CORSI	BASIC	INTERMEDIE	ADVANCED
Ore di didattica frontale e/o on-line. In questo monte ore, sono compresi momenti di sintesi e di sistematizzazione concettuale da parte del docente iscritto al corso, momenti di test, di chat, di forum ecc...	09 ore	30 ore	60 ore
Ore di esercitazione di laboratorio	06 ore	12 ore	24 ore
Ore di studio individuale	20 ore	108 ore	216 ore
Ore certificate sull'attestato	35 ore	150 ore	300 ore
Contributo associativo corso on-line (compreso la Teacher Card / Carte d'entrée / Input Card / Tessera di ingresso per l'anno in corso)	60 €uro	180 €uro	300 €uro
Contributo associativo corso in presenza (compreso la Teacher Card / Carte d'entrée / Input Card / Tessera di ingresso per l'anno in corso)	100 €uro	220 €uro	350 €uro
Durata del corso	1 mese	1 mese	2 mesi

Il costo per i corsi in presenza, è quello effettuato dall'Assodolab nella propria sede.

Disturbi Specifici di Apprendimento.

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio



21.

Assodolab

sta elettronica:

agostino.delbuono@assodolab.it oppure, tramite contatti telefonici: 339.2661022.

Allegati.

Il docente che intende frequentare il corso base di formazione e aggiornamento sui **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"**, deve compilare i due Moduli disponibili sul sito dell'Associazione, il primo nella fase iniziale, il secondo in quella finale.

I Moduli sono:

- Domanda di iscrizione al corso base di formazione e aggiornamento di 35 ore sulla **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"**;
- Modulo unificato delle dichiarazioni del corso base di formazione e aggiornamento di 35 ore sul **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"**.

Note.

1. Il "Contributo associativo per la frequenza del corso" una volta versato all'Assodolab, non si può chiedere il rimborso per "mancata frequenza". Se l'iscritto ha subito interventi, incidenti, malattia ecc... può chiedere per iscritto, tramite lettera raccomandata, di posticipare il periodo del corso al mese succes-

sivo. Alla richiesta dovrà essere allegata la documentazione idonea (certificato medico, denuncia di sinistro ecc...). Non è ammessa la frequenza del corso che va oltre il mese o i mesi indicati nella domanda di iscrizione e/o riportato nello «Schema riepilogativo dei corsi **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** organizzati dall'Assodolab» inserito al termine delle «Note».

2. Si sottolinea che il corso di formazione e aggiornamento in «presenza» si effettua solo al raggiungimento di 25 iscritti, mentre, per il corso «on-line» non vi sono limiti di iscrizioni o di tenuta corso.

3. L'insegnante corsista è tenuto a prendere nota di quanto viene inserito nelle FAQ e/o inviato nella propria casella postale comunicata in fase di iscrizione.

4. E' bene consultare sempre il sito associativo **www.assodolab.it** alla voce **"DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento"** per vedere se vi sono modifiche al corso o telefonare direttamente al presidente nazionale dell'Assodolab, prof. Agostino Del Buono, mobile: **339.2661022**.

5. Tutti i corsi dell'Assodolab di MARZO-APRILE-MAGGIO potrebbero essere non disponibili 24/24ore ma solo alcune ore della giornata (18:00-09:00) per manutenzione e sistemizzazione del sito.

Per stipulare una convenzione per la formazione dei docenti nella tua scuola, telefona al

339.2661022

Sono attivi i corsi sui **«DSA - Disturbi Specifici dell'Apprendimento»**, sulla **LIM** e test interattivi per conseguire la **LIM CERTIFICATE®**.

I soggetti pubblici e privati che possono rivolgersi all'Assodolab per la stipula di una convenzione o di un protocollo d'intesa per i corsi di formazione e aggiornamento professionale on-line e in presenza sui:

«**DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento**»

Gruppo di docenti _____
Scuole pubbliche o private _____
Centri Servizi Amministrativi _____
Uffici Scolastici Regionali _____
Ministero della Pubblica Istruzione _____
Società Private (S.p.A., S.n.c. ecc...) _____
Enti Pubblici Economici _____
Altre società ed Istituti _____
Enti Pubblici Territoriali _____

II FORUM permanente dell'Assodolab sui Disturbi Specifici di Ap- prendimento.



Il prof. Ugo Avalle, pedagogista di fama nazionale, relatore del corso on-line e dei corsi in presenza, progettati dall'Assodolab sui "DSA - Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento".

Fino ad oggi sono stati oltre 300 i post sul **FORUM** di discussione sul «**Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici di Apprendimento**». Un grazie va a quanti hanno collaborato all'iniziativa della Assodolab e a quanti si attiveranno per postare un loro commento. Un grazie va anche a chi sottolinea le problematiche più specifiche degli alunni e studenti delle scuole italiane affetti da DSA. E' un forum "libero", ossia non c'è bisogno di frequentare i corsi per poter postare un intervento, quindi è un punto di partenza di questa comunità di docenti specializzati sul sostegno e di docenti curricolari. In queste pagine abbiamo inserito alcuni interventi dei colleghi partecipanti.

Le domande vanno inoltrate al prof.
ugo.avalle@assodolab.it

Le risposte verranno pubblicate sul sito dell'Associazione, nella apposita sezione

FORUM DSA: La parola ai docenti.

Un aiuto concreto agli alunni con DSA da parte degli insegnanti di sostegno e curricolari.

In questi venti anni ed oltre di insegnamento, penso di aver visto un po' tutto quello che succede negli Istituti di Scuola Superiore italiana. Dal Nord al Sud, dall'Est all'Ovest, anche se gli edifici scolastici cambiano dal più moderno a quello più obsoleto, il materiale umano è sempre lo stesso. Gli alunni in difficoltà vanno motivati o rimotivati, gli insuccessi scolastici vanno portarli a dei buoni risultati, la perdita di autostima ed atteggiamenti rinunciari nei confronti della Scuola devono essere un punto prioritario di ogni docente, sia esso specializzato sul sostegno, sia esso curricolare. Ognuno deve dare il meglio di se stesso, partendo dalla propria esperienza professionale. Gli alunni ed in special modo, gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento o con altre patologie andranno trattati "con guanti bianchi" perché il loro avvenire è alquanto incerto ed insicuro. Il buon educatore dovrà alleviare il disagio, le difficoltà, i disturbi che portano ad un rallentamento del programma nel soggetto affetto da patologie. Occorre fare di tutto affinché gli alunni abbiano lo stesso trattamento e la stessa «change» nella vita piena di ostacoli che a volte sono insormontabili. Un ringraziamento va all'associazione Assodolab che ha affrontato questi discorsi attraverso corsi di formazione e aggiornamento on-line e in presenza e a voi che seguite con attenzione questi bambini. **Prof. Agostino Del Buono**, Presidente Nazionale Assodolab.

DATA 12/01/2012 23.17.16

AUTORE: Patrizia_D653H

Sono una Pedagogista che lavora come educatrice in un Asilo nido dove ci sono bambini fino a 3 anni d'età e dove l'occhio esperto di personale sempre più qualificato e preparato credo serva molto per poter individuare quelli che sono situazioni a rischio. Credo nell'importanza della collaborazione tra figure diverse che ruotano intorno al bambino in primis la famiglia (con il rispetto fondamentale per il ruolo di ognuna di esse) per assicurargli uno stato di benessere. Credo anche che la formazione sia la base per rendere il nostro lavoro più qualificato e che deve sostenere e motivare ogni nostra azione.

DATA 22/01/2012 16.41.33

AUTORE: Angela_D643A

Il quadro clinico di un bambino dislessico non prevede altri deficit associati; generalmente sono bambini intelligenti, con linguaggio ben strutturato che si esprimono con disinvoltura e amano la con-



Hai un alunno affetto da DSA in classe?

Partecipa anche tu al FORUM:
- Disturbi Specifici di Apprendimento.

www.assodolab.it

versazione. Questi cambiano completamente atteggiamento quando si pongono di fronte ad un testo scritto, iniziano a sudare la mani, diventano insicuri e sono pervasi da uno stato di ansia. L'idea di fare uno screening all'interno delle scuole, in modo particolare nelle scuole dell'infanzia e nelle prime due, tre classi della scuola primaria, può essere utile al fine di segnalare soggetti con disturbi tali da far sospettare un futuro D.S.A. Peccato che non tutte le scuole siano disposte a fare tali progetti ed attività, almeno dalle mie parti. Per non parlare poi della difficoltà nella mediazione tra genitori dell'alunno e scuola. Cerchiamo quindi di collaborare e tenerci in contatto, per il bene dei nostri allievi e per la buona riuscita del nostro lavoro; solo lavorando per un unico obiettivo (sia professionisti sanitari che docenti), apporteremo dei miglioramenti al nostro operato.

DATA 22/01/2012 22.34.29

AUTORE: Prof. Ugo Avalle

In qualità di coordinatore pedagogico di 30 scuole dell'infanzia, ho spesso incontrato con i genitori dei bambini. Quando si tratta di affrontare discorsi su argomenti di carattere generico, molti sono disposti a dialogare; quando, sono costretto ad andare nel particolare di situazioni problematiche, parecchi genitori diventano sfuggenti, si incupiscono, come se volessero "proteggere" il loro figlio da intrusioni esterne ed inappropriate. Invece la collaborazione (di cui parla anche Angela_D643A) a "rete" è fondamentale per affrontare situazioni problematiche, soprattutto se sono relative ad alunni della scuola dell'infanzia.

DATA 24/01/2012 21.28.12

AUTORE: Alessa_DLCLSN71

Purtroppo, nell'Istituto Comprensivo nel quale svolgo la funzione di Referente Dislessia, sono alcuni colleghi il problema e l'ostacolo per i bambini dislessici.

FORUM DSA: La parola ai docenti.

In molti si rifiutano di riconoscere il disturbo perché intelligenza e Dislessia non sarebbero compatibili o sommabili; altri rifiutano le misure compensative e di applicare quei metodi che sarebbero efficaci per tutta la classe, altri ancora non partecipano agli aggiornamenti. Non pensavo che ci sarebbe stata tutta questa resistenza. Tuttavia credo ancora che la collaborazione in rete proposta da Angelad64 sia essenziale. E spero che, a piccoli passi, si possano rimuovere certi atteggiamenti che non solo non aiutano il bambino dislessico, ma che, secondo il mio parere, danneggiano la Scuola in generale.

DATA 28/01/2012 14.22.07

AUTORE: Luciana_D643J

Fino all'elaborazione della diagnosi il soggetto con DSA vive tutte le sfaccettature del disagio emotivo legato alle sue difficoltà, ecco perché è importante diagnosticare precocemente tali difficoltà ed intervenire con trattamenti specifici. Per affrontare il problema delle difficoltà di apprendimento, una delle condizioni importanti è un' avanzata professionalità del docente, sia nella conoscenza profonda delle discipline, sia nella conoscenza e nel trattamento didattico specifico delle difficoltà di apprendimento. Il docente/educatore ha un ruolo primario nell'individuazione dei soggetti DSA, perché prima con un'attenta osservazione e poi con un determinato studio dell'alunno può indicarlo innanzitutto ai genitori e poi ad un'equipe di professionisti, quali il neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista e pedagogista. Attenti, dunque, cari colleghi, a non confondere una problematica DSA con una semplice "pigrizia" dell'alunno.

DATA 29/01/2012 10.48.11

AUTORE: Prof. Ugo Avale

Esiste una terza ipotesi: il nostro alunno può palesarsi distratto, pigro, demotivato anche perché incontra difficoltà nel "leggere, nello scrivere e nel far di conto" e tiene gli atteggiamenti, i comportamenti di cui sopra perché non riesce ad entrare in sintonia con lo studio e con le spiegazioni dell'insegnante. Motivo per cui si passa dal "classico" mal di pancia, al mal di testa, alla semplice "non voglia" di leggere, di svolgere degli esercizi alla lavagna pur di non affrontare un compito nei cui confronti l'alunno avverte la propria inadeguatezza.

DATA 05/02/2012 11.36.56

AUTORE: Patrizia_D653H

Sono una pedagoga e mi sto appassionando a queste tematiche dato che vivo in famiglia tale difficoltà (mia figlia è discalculica). Ho deciso di fare tale corso perché sento fortemente il bisogno di approfondire tale argomento per aiutare anche altri bambini che si trovino nelle stesse difficoltà di mia figlia. In particola-

re la discalculia tra i DSA è ancora poco studiata. Credo sia dovere di ogni insegnante partecipare ad attività formative che aiutino ad individuare più precocemente possibile tali difficoltà per evitare che esse si trasformino in un vero e proprio rifiuto per la scuola.

DATA 09/02/2012 10.54.38

AUTORE: Annalisa_D643D

Piuttosto di frequente le difficoltà specifiche di apprendimento non vengono individuate precocemente, perché purtroppo c'è ancora chi non è abbastanza preparato in questo settore, e il bambino è costretto così a vivere una serie di insuccessi e senza che se ne capisca il motivo. Quasi sempre i risultati insoddisfacenti in ambito scolastico vengono attribuiti allo scarso impegno, al disinteresse verso le varie attività, alla distrazione e così questi alunni, oltre a sostenere il peso della propria incapacità se ne sentono anche responsabili e colpevoli. L'insuccesso scolastico genera scarsa autostima che nel tempo può strutturarsi e dare origine ad un'elevata demotivazione all'apprendimento e a manifestazioni emotivo-affettive particolari quali la forte inibizione, l'aggressività e in alcuni casi anche depressione. Pertanto il grande aiuto che possiamo dare a questi bambini è riconoscere che anche per noi insegnanti la formazione e lo studio non terminano con l'ingresso nella scuola o con l'assunzione, ma è proprio a questo punto che dobbiamo intensificare il nostro impegno e per questo colleghi, studiamo!

DATA 16/02/2012 23.16.40

AUTORE: Simona_D912P

Dopo aver visionato tutte le lezioni del corso sui DSA, mi rendo conto che le problematiche sono davvero vaste. Di fondamentale importanza è intervenire il prima possibile e soprattutto essere in grado di dare un aiuto concreto agli alunni che presentano disturbi di apprendimento. Inoltre è fondamentale incoraggiare l'allievo, gratificarlo per ogni miglioramento, anche se piccolo, e spronarlo a continuare ad impegnarsi al massimo. L'insegnante deve essere paziente e sostenere l'alunno anche nei momenti più difficili, incoraggiando, allo stesso tempo, anche la famiglia, ad intervenire e a portare avanti un programma in comune affinché l'alunno riesca ad ottenere risultati positivi grazie ad un lavoro continuativo. Ogni insegnante dovrebbe, quindi, avere un'idea ben precisa dei disturbi dell'apprendimento per poter intervenire tempestivamente in aiuto del bambino; inoltre tutti i docenti dovrebbero essere capaci di preparare un programma didattico specifico per l'allievo senza "isolarlo" dal resto della classe ma anzi incoraggiando i compagni ad aiutare l'amico in difficoltà.

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

23.

Assodolab

LIM - Lavagna
Interattiva Multimediale

I tre livelli della LIM
CERTIFICATE®

DSA - Disturbi Specifici
di Apprendimento

Attività formativa on-
line

Chat Assodolab

Forum Assodolab

...:: Forum LIM e LIM
CERTIFICATE®

...:: Forum DSA

*Il FORUM PERMANENTE sui DSA e
quello della LIM presente sulla Home
Page del sito www.assodolab.it*

Cari colleghi che partecipate con entusiasmo al forum sui DSA, vi ringrazio per quanto state facendo per la comunità scolastica ed in primis per gli alunni affetti da DSA.

L'ASSODOLAB ed io, oltre ai corsi on-line, abbiamo messo a punto un DVD che in questa prima fase viene inviato alle Scuole che aderiranno al progetto formativo di un minimo di 20 insegnanti. Lo scopo è quello di formare quanti più insegnanti possibili sui problemi dei DSA a «basso costo».

Questo era ed è l'obiettivo dell'ASSODOLAB in questo anno, da febbraio 2012 a gennaio 2013. Rimango altresì a disposizione delle singole Scuole per una qualsiasi collaborazione ed un mio intervento al termine del percorso formativo su DVD.

Prof. Ugo Avale

DSA: Strategie didattiche e lezione di Karaoke.



Nella foto, l'insegnante **Davide Fiorito**, insegnante presso l'Istituto Tecnico Statale "Luosi" di Mirandola, in provincia di Modena.

Tra le strategie didattiche che un docente può utilizzare con gli alunni affetti da DSA si segnalano:

- gli strumenti compensativi
- le misure dispensative.

Gli strumenti compensativi, sono quegli strumenti che compensano le difficoltà dell'alunno e "facilitano l'esecuzione compromessa dal disturbo specifico"(1), e aiutano così come gli occhiali permettono "al miope di leggere ciò che è scritto sulla lavagna". Tra di essi troviamo la calcolatrice, le tabelle, sintesi, parole chiave, le mappe concettuali, cioè schemi semplici sull'argomento, i formulari, programmi di videoscrittura con correttore ortografico e la LIM utilizzando la funzione di trasformazione del corsivo in scrittura standard.

Sing and learn with fun.

Per quanto riguarda l'apprendimento della lingua straniera, possono essere d'aiuto enciclopedie multimediali come la Microsoft Encarta, vocabolari con sintesi vocale come il cd-rom del vocabolario monolingua della Oxford, vocabolari gratuiti on-line come quello presente sulla pagina web www.wordreference.com, software con sintesi vocale gratis (2) come Ultra-hal-text to speech presso il seguente link www.download.com/Ultra-Hal-Text-to-Speech-Reader/3000-7239_4-10329180.html. E' un editor semplice di testi, anche se più articolato, legge sia con copia-incolla che tutti i testi selezionati e copiati. Salva i file di testo e converte i testi in file audio Wave File (wav) e può essere usato per leggere gli e-book.

Inoltre come dice il prof. Avale nella sua lezione, è consigliabile che l'insegnante riprenda all'inizio della lezione, l'argomento spiegato la volta precedente anche con domande veloci per vedere se l'argomento spiegato è chiaro ed incoraggiare l'alunno a chiedere quando non ha chiari i concetti spiegati (3).

Le misure dispensative, sono quelle misure che permettono la dispensa da alcune prestazioni come la lettura ad alta voce, o il prendere appunti (tramite l'utilizzo da parte di docenti degli audiolibri o di lezioni registrate in formato audio (Fig. 1) ben visibile nel film Taare Zameen Par ("Stelle sulla Terra", Fig. 2) del regista indiano Aamir Khan (India 2007), dove il nuovo maestro d'arte, Ram Shanker Nikumbh (Aamir Khan) fornisce al bambino dislessico, Ishaan Awasthi (Darsheel Safary), delle lezioni registrate in modo che il suo processo di apprendimento venga agevolato), i tempi personalizzati di realizzazione delle attività (cioè non fare fretta all'alunno dislessico, poiché i suoi tempi di apprendimento sono più lenti), la valutazione (non viene valutata la forma ma solo il contenuto), e dare verifiche più semplici

magari a risposta multipla (4).

L'obiettivo di tali misure e strumenti non deve essere quello di "guarire" il bambino dal disturbo (perché non è ammalato!), ma di aiutarlo tramite modalità di apprendimento più vicine ai suoi bisogni (5).

Come si evince dalla normativa, tra gli obiettivi del D.P.R. 275/1999 sull'autonomia:

- il successo formativo, ossia la piena formazione della personalità (pieno sviluppo della persona umana) (Art. 3, Costituzione)
- e garantire il successo formativo a tutti i singoli alunni, riconosciuti e valorizzati nelle loro diversità (6).

Tra le misure dispensative, troviamo inoltre quelle in cui, come dice il prof. Avale nel suo intervento:

"gli studenti rivestono un ruolo attivo di scopritori e costruttori di conoscenze, che vengono condivise ed arricchite".

Ciò è possibile favorendo l'approccio comunicativo (7), quel metodo che favorisce la comunicazione nell'apprendimento della lingua straniera (piuttosto che fare apprendere in modo mnemonico) tramite:

- dialoghi tra gli studenti (pair activity)
- il teatro in lingua inglese, facendo recitare il dialogo dell'unità didattica, o costruendone uno nuovo in classe insieme agli studenti, dando delle linee guida e facendolo successivamente recitare, favorendo in questo modo l'interazione tra il docente e la classe. Con il teatro si punta alla motivazione dell'alunno che in questo modo, sentendosi coinvolto diventa attore e non semplice spettatore della lezione, ed apprende tramite l'esperienza diretta. Ne ho fatto esperienza da studente tramite lo scambio culturale europeo, Socrates (Sezione Lingua Azione E) effettuato nel 1996, tra la mia scuola, "E. Boggio Lera" (Liceo

Fig. 1 - Lezioni registrate in formato audio. Fotogramma tratto dal film di Taare Zameen Par.

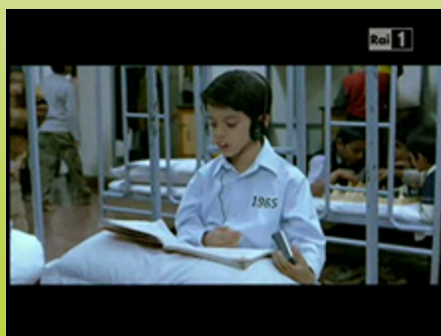


Fig. 2 - Nella locandina, i due artisti principali di "Stelle sulla terra". Filmfare Award per il miglior film 2009.



Scientifico con annessa sperimentazione linguistica) di Catania e tre scuole inglesi di Lowestoft, la "Kirkley", la "Benjamin Britten" e la "Denes High School", con tema, la recitazione del ratto di Proserpina in lingua inglese e da insegnante presso la scuola primaria statale di San Felice sul Panaro e Campo-santo in provincia di Modena, nell'A.S. 2009/10 facendo recitare agli alunni, un dialogo presente sul loro libro di testo.

LA LEZIONE KARAOKE.

Ho realizzato questo tipo di lezione in

questo A.S. 2011/12, in una seconda classe secondaria di II grado, dell'Istituto Tecnico Statale "Luosi" di Mirandola (MO).

Ho dapprima fatto ascoltare la canzone senza testo, poi tramite la LIM con proiettore integrato, ho proiettato il testo della canzone in lingua inglese, ed ho fatto cantare la canzone. Dopo ho proiettato la traduzione della canzone, e ho spiegato in inglese l'argomento della canzone. Tra i testi delle due canzoni analizzate: "Help" dei Beatles e "Without You" di D. Guetta.

Davide Fiorito

Inglese	Italiano
<p>Help!</p> <p>Help, I need somebody, Help, not just anybody, Help, you know I need someone, help.</p> <p>When I was younger, so much younger than today, I never needed anybody's help in any way. But now these days are gone, I'm not so self assured, Now I find I've changed my mind and opened up the doors. Help me if you can, I'm feeling down And I do appreciate you being round. Help me, get my feet back on the ground, Won't you please, please help me. And now my life has changed in oh so many ways, My independence seems to vanish in the haze. But every now and then I feel so insecure, I know that I just need you like I've never done before. Help me if you can, I'm feeling down And I do appreciate you being round. Help me, get my feet back on the ground, Won't you please, please help me. When I was younger, so much younger than today, I never needed anybody's help in any way. But now these days are gone, I'm not so self assured, Now I find I've changed my mind and opened up the doors. Help me if you can, I'm feeling down And I do appreciate you being round. Help me, get my feet back on the ground, Won't you please, please help me, help me, help me, oh. (8)</p>	<p>Aiuto!</p> <p>Aiuto Ho bisogno di qualcuno, Aiuto Non di uno qualsiasi, Aiuto Sai ho bisogno di qualcuno, aiuto!</p> <p>Quando ero più giovane, molto più giovane di adesso, Non avevo mai bisogno dell'aiuto di nessuno in nessun modo, Ma ora quei giorni sono andati e non sono così sicuro di me, Ora scopro che le mie idee sono cambiate, ho aperto le porte. Aiutami se puoi, mi sento giù, E apprezzo molto che tu sia qui, Aiutami a tornare coi piedi per ter- ra, Non vuoi per favore per favore aiutarmi? E adesso che la mia vita è cambia- ta in molti modi La mia indipendenza sembra scompare nella foschia Ma a volte mi sento così insicuro lo so che ho bisogno di te come non mai Aiutami se puoi, mi sento giù, E apprezzo molto che tu sia qui, Aiutami a tornare coi piedi per ter- ra, Non vuoi per favore per favore aiutarmi? Quando ero più giovane, molto più giovane di adesso, Non avevo mai bisogno dell'aiuto di nessuno in nessun modo, Ma ora quei giorni sono andati e non sono così sicuro di me, Ora scopro che le mie idee sono cambiate, ho aperto le porte. Aiutami se puoi, mi sento giù, E apprezzo molto che tu sia qui, Aiutami a tornare coi piedi per ter- ra, Non vuoi per favore per favore aiutarmi? Aiutami. Aiutami.</p>



NOTE:

(1) A.A.V.V., *È Dislessia? Piccola guida per insegnanti utile a conoscere i Disturbi Specifici di Apprendimento e costruire una rete*, pubblicazione patrocinata dal M.I.U.R., Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Direzione Generale, progetto "We serve" sostenuto dal Lions Club di Torino Solferino, Rivoli Castello, Torino P. Micca, Novembre 2011, disponibile presso la seguente pagina web: www.dislessiainrete.org.

(2) G. Langé, *Insegnare l'inglese ai dislessici, aspetti problematici e strategie d'intervento*, dispensa del convegno svoltosi a Milano il 7/09/2006 e consultabile presso la seguente pagina web: www.123people.it/z/gisella+lange.

(3) Appunti dalla Video lezione 008 - La dislessia II parte- 2. Strumenti compensativi del Prof. U. Avalle, dal Corso Base DSA " Disagio, Difficoltà, Disturbi Specifici dell'Apprendimento", tratti dal sito, www.assodolab.it.

(4) Op. cit. in nota 2.

(5) Op. cit. in nota 1.

(6) Ibidem.

(7) Si tratta di un approccio di tipo nozionale-funzionale. Questo nuovo modo di concepire l'apprendimento linguistico, la cui procedura metodologica, è rappresentata dagli studi promossi, a metà degli anni Settanta (1971-1981), dal Consiglio d'Europa: si tratta del "Progetto Lingue Moderne" sui bisogni linguistici dei cittadini negli spostamenti all'interno dei Paesi comunitari. L'obiettivo di questo approccio, è quello di fornire dei mezzi linguistici per affrontare una situazione comunicativa, garantire un grado minimo di capacità, prevalentemente orale, necessaria per sopravvivere da un punto di vista linguistico in un paese straniero stabilendo rapporti sociali con i nativi, includendo anche la capacità di interagire in situazioni comunicative più complesse di un semplice scambio di informazioni. Cfr. P. Tulliani, *L'insegnamento della lingua straniera: metodologie a confronto*, Unità 2, p. 22-23, Consorzio Interuniversitario FOR.COM, Corso di Perfezionamento (1500 ore) "Apprendimento e sviluppo della lingua straniera: metodologie didattiche".

(8) Il seguente testo originale con la relativa traduzione è disponibile presso la pagina web: www.riflessioni.it/testi_canzoni/beatles_2.htm

Corso on-line di «Montaggio video e produzioni audiovisive».

Premessa.

Oggi, la realizzazione di un prodotto audiovisivo risulta essere di fondamentale importanza nell'ottica della comunicazione virtuale, facilmente fruibile da un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo, anche grazie alla capillarità delle connessioni internet a banda larga.

Facebook e YouTube sono community virtuali accessibili a tutti, dai personal computer di casa come dai telefoni di nuova generazione (iPhone, BlackBerry, Windows Phone) o da altri strumenti connessi alla rete (iPad e tablet in genere): rappresentano straordinarie forme di promozione e un video da pubblicare su questi strumenti on-line, ma anche semplicemente sul proprio sito internet, è il minimo che oggi, nell'era della video-comunicazione, una scuola, un privato, una azienda, un Ente, possa fare per promuovere all'esterno il proprio Istituto, il proprio lavoro, la propria azienda, l'Ente presso il quale lavora.

Un video istituzionale dell'Istituto, ad esempio, da proiettare in occasione degli "Open days" organizzati dallo stesso Istituto o piuttosto uno schermo gigante collocato nella zona di benvenuto all'interno della scuola, rappresentano un ottimo biglietto da visita per chi giunge dall'esterno. Lo stesso "biglietto da visita" si potrebbe utilizzare per le Aziende, per gli Enti ecc...

Non solo un video istituzionale della scuola, ma anche un lavoro di fine anno o una particolare ricerca svolta da un'insegnante può essere documentata con un filmato opportunamente girato, montato, sonorizzato e successivamente diffuso su internet sul sito della scuola o sul canale YouTube dell'Istituto opportunamente creato per

Corso on-line su "Montaggio video".

Corso on-line «Montaggio video e produzioni audiovisive».

Graphic Design - Agostino Del Buono

l'occasione.

Un video, inoltre, potrebbe permettere alla scuola di promuoversi anche nei locali, nei centri commerciali, sui mezzi di trasporto, nel corso di convention, eventi.

Il prodotto audio-visivo, a seconda del taglio che viene dato, può documentare, spiegare, emozionare o impressionare, ma riesce sempre ad essere un racconto e grazie al contributo di musiche, inserti grafici ed effetti arriva al destinatario in modo diretto e coinvolgente.

Finalità del corso.

Il corso da noi ideato e progettato, si propone di formare gli insegnanti, i loro studenti, le persone interessate, mettendoli in grado di realizzare filmati spendibili per la promozione dell'Istituto e/o la loro attività, o per la diffusione di lezioni di particolare importanza sui principali social network, per la realizzazione di un canale YouTube, ecc.

E' indirizzato altresì a tutti coloro che desiderano acquisire abilità e competenze nel «**Montaggio video e produzioni audiovisive**».

Obiettivi formativi.

Acquisire abilità e competenze nell'utilizzo del computer per il montaggio video, non tralasciando consigli inerenti le principali tecniche di ripresa.

Contenuti del corso.

Il corso sarà composto da una prima fase in cui si farà cenno alle principali tecniche di ripresa e da una fase in cui si tratterà il montaggio al personal computer utilizzando il software Adobe

Premiere.

I principali argomenti che saranno trattati nelle ore di lezione, sono i seguenti: 1. Conoscenza della videocamera. - 2. Tecniche di ripresa. - 3. Inquadrature. - 4. Campi e piani. 5. Movimenti di macchina. - 6. Illuminazione naturale e artificiale. - 7. La ripresa dell'audio. - 8. La creazione di uno storyboard. - 9. Il montaggio. - 10. Acquisizione delle immagini nel personal computer. - 11. Introduzione al software di video editing "Adobe Premiere". - 12. Montaggio delle fotografie. - 13. Montaggio video. - 14. Transizioni ed effetti. - 15. Tracce video e tracce audio. - 16. Sonorizzazione. - 17. Inserimento di titoli. - 18. Esportazione del filmato. - 19. Creazione e gestione di un canale su YouTube. - 20. Masterizzazione di un DVD video con e senza menù.

Articolazione del progetto e struttura del corso.

Il corso on-line avrà una durata di 1 mese (dal 10 del mese, all'ultimo giorno dello stesso mese) e sarà del tipo "full immersion". Durante il percorso formativo, il corsista è tenuto ad elaborare un proprio progetto in ogni sua parte e copia della documentazione verrà acquisita agli atti della ASSODOLAB.

Destinatari.

Il corso è rivolto:

- agli insegnanti e studenti;
- a chiunque desidera avere delle conoscenze nel campo del «**Montaggio video e produzioni audiovisive**» ed acquisire un valido ATTESTATO spendibile nel mercato del lavoro.

Corso on-line su "Montaggio video".

ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio



27.

Assodolab

Corso on-line di «Montaggio video e produzioni audiovisive».

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DELL'ASSODOLAB «MONTAGGIO VIDEO E PRODUZIONI AUDIOVISIVE»	
Corso	Advanced
Ore di didattica frontale e/o on-line. In questo monte ore sono compresi momenti di sintesi e di sistematizzazione concettuale da parte dell'iscritto al corso, momenti di esercitazione di laboratorio, di chat, di forum ecc...	24 ore
Ore di studio individuale	136 ore
Ore certificate sull'attestato	150 ore
Contributo associativo per il corso on-line compreso di (contributo associativo la Teacher Card / Student Card / Company Card / Carte d'entrée / Input Card / Tessera di ingresso socio per l'anno in corso)	300 Euro
Durata del corso	21 GIORNI full immersion

Sede del corso.

Il corso si terrà

- on-line;
- presso la sede nazionale dell'Assodolab - Via Cavour, 74 - 76015 TRINITAPOLI - BT - Italy
- la sede delle Scuole ed Istituti scolastici o presso le aziende dove viene richiesta l'attivazione.

In ogni caso, è preferibile che il corsista abbia a disposizione il proprio personal computer; nel secondo caso è preferibile che la Scuola o l'Istituto abbia a disposizione degli utenti un'aula di informatica formata da 20-24 postazioni. E' richiesta la dotazione di almeno una videocamera digitale.

Certificazione.

L'Assodolab, in qualità di Ente accreditato MIUR per la formazione del personale della Scuola secondo il D.M. 177/2000 e Direttiva n.90 del 1/12/2003 rilascerà l'ATTESTATO di frequenza al corso di formazione e aggiornamento «**Montaggio video e produzioni audiovisive**» a coloro che avranno frequentato on-line e/o in presenza il numero totale di ore.

Il numero di «**ore certificate**» sull'Attestato rilasciato dall'Assodolab corrispondono a **150 ore** così suddivise (vedi tabella).

Costo.

Per il corso che si terrà on-line e/o presso la sede dell'ASSODOLAB, il contributo associativo da versare per ogni iscritto al corso «**Montaggio video e produzioni audiovisive**» è pari ad **Euro 300,00** a cui andrà aggiunto l'IVA se ricorre.

Per i corsi da attivare nelle singole Scuole ed Istituti scolastici esistenti in Italia o presso Enti ed aziende, il costo del corso dovrà essere concordato in sede separata. A tal proposito la richiesta di preventivo può essere indirizzata direttamente a: segreteria@assodolab.it

assodolab.it che nel giro di 24 ore formulerà il preventivo.

Modalità di pagamento.

Il pagamento dovrà essere effettuato prima dell'iscrizione on-line.

Nella causale di versamento dovrà essere scritto "Contributo associativo montaggio video e produzioni audiovisive".

Il versamento si effettua esclusivamente sul seguente conto corrente dell'Associazione aperto presso la BANCA MONTE PASCHI DI SIENA - Filiale di Trinitapoli.

ASSODOLAB
Via Cavour, 76
76015 TRINITAPOLI - BT - Italy
Codice IBAN:
IT31 X01030 78680 00001097605

Iscrizione al corso.

Per l'iscrizione al corso on-line e/o in presenza che si terrà presso la sede nazionale dell'ASSODOLAB, si dovrà utilizzare il «**Modulo on-line**» che consente un rapido inoltro del documento. Per quanto riguarda l'iscrizione nelle singole Scuole, Istituti Scolastici, Enti, aziende ecc..., l'iscrizione si effettua cumulativamente presso gli Enti interessati.

Docente esperto.

Docente incaricato del corso è Nicola Scaringi -

posta@nicolascaringi.it
Giornalista fotoreporter dal 2000, ha lavorato presso service foto/video per emittenti televisive (Rai, Mediaset, Tele+, Telenorba, Studio 100, Antenna Sud) in qualità di operatore di ripresa/montatore e per giornali quotidiani in qualità di fotoreporter (Nuovo Quotidiano di Bari, allegato de Il Messaggero). Tra i lavori più significativi: incontri

di calcio con regia mobile quadricamera in diretta per le reti Rai; collegamenti audio/video e troupe eng (operatore di ripresa e montatore) per i Tg Mediaset; operatore di ripresa eng per varie produzioni Mediaset (Striscia la notizia, Maurizio Costanzo Show, Verissimo); operatore di ripresa eng per la trasmissione di approfondimento "Il Graffio" (Telenorba).

Informazioni.

Per ulteriori chiarimenti è possibile inviare una mail al presidente nazionale dell'Assodolab, **prof. Agostino Del Buono** agostino.delbuono@assodolab.it oppure si possono chiedere informazioni tramite telefono: **339.2661022**.

Note.

Il corso on-line su «**Montaggio video e produzioni audiovisive**» e/o quello in presenza presso la sede nazionale dell'Assodolab si attiva al raggiungimento di un minimo di 10 corsisti. Per un numero di iscritti inferiori, si lascia all'associazione ASSODOLAB la facoltà di attivarlo o meno. Nel caso in cui non dovesse essere attivato, l'Assodolab restituirà l'intero ammontare versato, detratto di Euro 5,00 per le spese di RACCOMANDATA.

Il presente "progetto formativo", unita alla pagina web, viene aggiornata man mano che si effettuano modifiche allo stesso. Gli interessati al corso sono pregati di attenersi alle correzioni ed aggiornamenti delle pagine via web.

**I tre livelli
di
certificazione
sulla Lavagna
Interattiva
Multimediale.**



Nella foto, il direttore della LIM CERTIFICATE® prof. Agostino Del Buono, presidente nazionale dell'Assodolab, Ente accreditato MIUR.

Oltre ai corsi sulla LIM - Lavagna Interattiva Multimediale (Basic, Intermediate e Advanced) che vengono erogati mensilmente, l'Assodolab può certificare il grado di conoscenza, competenza e abilità sull'uso della LIM attraverso test interattivi, sia a coloro che lavorano nella scuola sia ai liberi professionisti che hanno bisogno di una simile certificazione nel mondo del lavoro. La **LIM CERTIFICATE®**, marchio registrato a sostegno dell'istruzione e della formazione, ha fatto il suo debutto ufficiale ad **Aprile 2010**, quando gli iscritti ai test sulla Lavagna Interattiva Multimediale (Interactive Whiteboard), si sono adagiati finalmente davanti al loro personal computer ed hanno risposto ai quesiti posti dagli esperti delle

PON: LIM CERTIFICATE® alla ribalta.



CERTIFICATE

A lato, LIM CERTIFICATE®, marchio registrato per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sulla Lavagna Interattiva Multimediale—LIM. La LIM CERTIFICATE® può essere inserita tranquillamente nei PON o altri percorsi similari che effettuano le Scuole sul territorio italiano.

Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione presieduta dal presidente nazionale dell'Assodolab, prof. Agostino Del Buono. E' bene ricordare a tutti gli iscritti, che i test elaborati dall'Assodolab, servono per verificare la **conoscenza, competenza e abilità** nel settore emergente della **Lavagna Interattiva Multimediale (Interactive Whiteboard)** e sono strutturati per "Livelli". Ci sembra opportuno in questo caso, descrivere brevemente la differenza che vi è tra l'«Attestazione» e la «Certificazione» rilasciata dall'Associazione Professionale Disciplinare, Ente accreditato e qualificato che offre formazione al personale della Scuola di cui al D.M. 177/2000 e Direttiva n. 90 del 01/03/2003. Il documento che viene rilasciato dall'Assodolab al termine del percorso formativo in presenza e/o on-line nei corsi di formazione e aggiornamento è un **ATTESTATO** mentre il documento finale che viene concesso agli iscritti dietro il superamento di un esame viene denominato **CERTIFICATO**. La **LIM CERTIFICATE®** è quindi un certificato che viene rilasciato dopo un apposito esame, ovvero, più precisamente, da test on-line preparati dall'Assodolab per verificare il grado di conoscenza, di competenza ed abilità acquisita in questo campo. L'Assodolab si pone quindi come **"Ente certificatore esterno"** a coloro che organizzano i

corsi sulla LIM (le Scuole, i Centri di formazione, gli Istituti, gli Enti ecc.). Ai test on-line della **LIM CERTIFICATE®** (Lavagne LIM **Interwrite, Smart Board, Promethean, Hitachi, Mimio, Oliboard, Panaboard, Sahara Cleverboard, Eyeboard** ecc.), può iscriversi chiunque utilizza la LIM: il libero professionista, il docente, l'insegnante, il tecnico di laboratorio, lo studente ecc... ma attenzione, perché per superare i test occorre conoscere veramente la Lavagna Interattiva. Certamente non si può improvvisare nulla perché se l'iscritto non ha mai visto il funzionamento della LIM, non è al corrente della sua applicazione reale, non conosce il software della LIM, i nomi dei pulsanti, i menù, le tendine, ecc... non potrà mai supererà i test del Livello 1 – **LIM CERTIFICATE® BASIC** né quelli degli altri Livelli. La **LIM CERTIFICATE®** è una ulteriore certificazione studiata dall'Assodolab non solo per le Aziende, Enti pubblici o privati che diventano sempre più attrezzati nel campo delle nuove tecnologie digitali, ma soprattutto per valorizzare la professionalità del docente di ogni ordine e grado e potrebbe servire in futuro per un **"avanzamento di carriera al merito"** così come si sente parlare da alcuni anni dall'alto del Ministero dell'Istruzione e su alcuni giornali nazionali. Occorre aspettare ancora un po', ma per i docenti più volente-



rosi, quelli che si formano e/o si tengono aggiornati sulle nuove tecnologie informatiche e multimediali nonché gli insegnanti che collaborano con la dirigenza della Scuola, dovrebbero esserci delle novità in tal senso. Comunque, al di là di quello che si vocifera e che si sente parlare dall'alto del Ministero, dai politici italiani e dai sindacati che si occupano della Scuola, la nostra **LIM CERTIFICATE®** è strutturata su tre livelli e consiste nel superare i seguenti test:

- **Livello 1** – LIM CERTIFICATE® **BASIC**, formato da 1 test di 30 domande.
- **Livello 2** – LIM CERTIFICATE® **INTERMEDIATE**, formato da 1 test di 30 domande.
- **Livello 3** – LIM CERTIFICATE® **ADVANCED**, formato da 1 test di 30 domande.

Per accedere al Livello 2, occorre aver superato i test del Livello 1, mentre per accedere al Livello 3 occorre essere in possesso della certificazione del Livello 1 e 2. Ad ogni LIVELLO l'Assodolab rilascia la corrispondente certificazione. Quindi, l'iscritto può tranquillamente fermarsi al LIVELLO 1 ed ottenere la LIM CERTIFICATE® **BASIC** oppure può decidere di continuare il percorso certificativo con il LIVELLO 2 ed il LIVELLO 3. La **LIM CERTIFICATE®** può essere proposta tranquillamente come "**Certificazione nei Progetti PON, FSE, POR, FESR o altro corso similare**", in quanto l'Assodolab è un "**Ente esterno**" al corso organizzato dalle Scuole, Istituti Scolastici, Centri Professionali o altri, ed è per di più, **Ente accreditato e qualificato**, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione per la Formazione del personale della Scuola secondo il D.M. 177/2000 e Direttiva Ministeriale n. 90 del 01/12/2003.

Se la formazione degli insegnanti è importante, lo è ancora di più la «certificazione».

Pretendi la

LIM CERTIFICATE®

unica nel suo genere, elaborata da un Ente accreditato dal MIUR.

Nella tabella, l'elenco di spese che concorrono alla LIM CERTIFICATE®.

LIM CERTIFICATE® BASIC	
Euro 40,00 x 20 corsisti	Euro 800,00
Spese di viaggio in automobile (Trinitapoli-Lecce)	Euro 70,00
Compenso al Direttore della LIM CERTIFICATE®	Euro 230,00
TOTALE	Euro 1.100,00
IVA 21%	Euro 231,00
TOTALE	Euro 1.431,00

NOTE:

Il prospetto di cui sopra è solo un esempio delle voci che concorrono alla certificazione.

L'importo viene definito in sede di richiesta di preventivo ed accettazione da parte del soggetto interessato alla stipula della convenzione.

Il costo della LIM CERTIFICATE®

Per sostenere gli esami del Livello 1 viene richiesto un "Contributo associativo" di **€uro 40,00**, per gli esami del Livello 2 viene richiesto un "Contributo associativo" di **€uro 80,00**, mentre per gli esami del Livello 3 viene chiesto un "Contributo associativo" di **€uro 120,00**.

Per quanto riguarda i costi della certificazione LIM CERTIFICATE®, inserita all'interno di un PON, FSE o altro, occorre tener presente i seguenti elementi:

- il numero dei corsisti;
- le spese di viaggio dalla sede nazionale dell'Associazione alla località dove si terranno gli esami/test per acquisire la LIM CERTIFICATE®;
- il compenso spettante al Direttore della LIM CERTIFICATE® o ad un suo delegato.

Il contributo associativo.

Dopo aver ricevuto il preventivo dall'Assodolab, le Scuole, gli Istituti, i Centri Professionali ecc... hanno 15 giorni di tempo per accettarlo: in questo caso occorre l'invio di un documento di accettazione della proposta di certificazione. In ogni caso, prima dell'espletamento dei test on-line relativi alla LIM CERTIFICATE® andrà versato il "contributo associativo" all'Assodolab. Il conto corrente bancario di riferimento intestato all'Assodolab - Via Cavour, 76 - 76015 TRINITAPOLI BT è il seguente, aperto presso la Banca MONTE PASCHI DI SIENA - Filiale

di Trinitapoli – BT – Codice IBAN: IT31 X010 3078 6800 0000 1097 605. La causale dovrà riportare la dicitura, ad esempio: "**Contributo associativo LIM CERTIFICATE PER 20 DOCENTI**" avendo cura di aggiungere il riferimento del preventivo. Copia del bonifico bancario andrà inviato, via e-mail, a:

segreteria@assodolab.it

Come procedere per l'iscrizione alla LIM CERTIFICATE®.

Coloro che intendono sostenere i test relativi alla LIM CERTIFICATE® dovranno prima versare il "Contributo associativo" descritto in precedenza e successivamente procedere alla compilazione del "MODULO DI ISCRIZIONE LIM CERTIFICATE®". Questo modulo potrà essere compilato on-line dal singolo candidato.

Con una e-mail a parte, occorre inviare la fotocopia dell'attestazione di avvenuto pagamento relativo al "contributo associativo" richiesto prima della data fissata per gli esami on-line in modo da dare all'Assodolab il tempo necessario per preparare la piattaforma informatica con i nomi dei corsisti. Per quanto riguarda l'iscrizione dei corsisti PON alla LIM CERTIFICATE® potrà essere fatta cumulativamente da parte della segreteria della Scuola inserendo i dati dei corsisti (Cognome, Nome, Codice Fiscale, Data di nascita, Luogo di nascita) in un MODULO (vedi esempio MODULO prelevabile dal sito). Questo do-

cumento riepilogativo dovrà essere inviato all'Assodolab appena possibile in modo di avere tempo necessario e sufficiente per inserire i nominativi in piattaforma.

La data e il luogo degli esami della LIM CERTIFICATE ®.

Per la LIM CERTIFICATE ®, inserita nel corso PON, la data viene comunicata al dirigente scolastico della Scuola e/o dell'Istituto dove si terrà l'esame.

Per gli esami esterni ai corsi PON, le date degli esami per ottenere la certificazione LIM CERTIFICATE ® vengono comunicate ai singoli iscritti tramite l'invio di una e-mail al loro indirizzo di posta elettronica.

L'Assodolab può organizzare sessioni di esami inerenti i test per la LIM CERTIFICATE ® nella propria struttura operativa, presso gli Enti che hanno stipulato una convenzione, presso le Scuole ed Istituti Scolastici, presso le Aziende, ecc. o addirittura, stabilire una sessione riservata di esami, unica in tutta Italia da attivarsi in tutte le città.

USER ID e PASSWORD.

La USER ID e la PASSWORD verranno fornite, tramite e-mail, agli iscritti della LIM CERTIFICATE ® lo stesso giorno prima di fare gli esami con una e-mail in cui si specifica tutti i vari passi per entrare nello "spazio web protetto" della LIM Certificate. I codici sono strettamente personali e non vanno divulgati a nessuno. Per sostenere l'esame, il candidato dovrà collegarsi alla HOME PAGE del sito www.assodolab.it e seguire le indicazioni per trovare la pagina per entrare nella "zona protetta" e rispondere ai test della LIM CERTIFICATE ®.

Dopo aver inserito la USER ID e la PASSWORD, si entra nel sistema ad "accesso limitato" ed occorre rispondere ai test. Una volta entrato nel sistema, non è permesso di uscire per nessun motivo, o stampare il materiale, né tanto meno si può successivamente rientrare con la stessa PASSWORD e USER ID.

Anche se il sistema lo dovesse permettere, se un iscritto entra due volte nel sistema, l'esame viene auto-

maticamente annullato dal direttore della certificazione.

L'iscritto avrà a disposizione 35 minuti per rispondere ai test on-line della LIM CERTIFICATE ®.

Adempimenti degli iscritti alla LIM CERTIFICATE ® all'interno di un corso PON.

L'esame si svolge direttamente presso la Scuola, Centri di formazione, Istituti, Enti ecc. che hanno commissionato la certificazione, con la presenza di un "Certificatore / Esaminatore-Ispettore nominato dall'Assodolab".

Gli iscritti alla LIM CERTIFICATE ® il giorno stabilito dell'esame, ovvero dei test, dovranno:

- essere muniti di un valido documento di riconoscimento;
- essere forniti di una fotocopia dello stesso documento di riconoscimento (che consegneranno e firmeranno in presenza del "Certificatore" nominato dall'Assodolab);
- aver postato nel periodo precedente l'esame, nel FORUM LIM ASSODOLAB, due post inerente l'argomento oggetto di discussione (è bene portare con se, stampato su un foglio di carta, i due interventi in modo da evitare disguidi nel reperire i post);
- aver elaborato un progetto, anche di modeste dimensioni, con il software utilizzato nel percorso PON (è bene masterizzare il lavoro su un CD/DVD e firmare

con un pennarello indelebile la sua superficie prima di sostenere i test);

- consegnare il CD/DVD che contiene il progetto eseguito al "Certificatore" prima di effettuare il test on-line;
- essere al corrente delle modalità di svolgimento dell'esame.

Agli iscritti alla LIM CERTIFICATE ® prima di fare l'esame verrà consegnato:

- una busta chiusa, timbrata dall'Assodolab, con il proprio nome e cognome scritto all'esterno;
- i dati di accesso alla certificazione (User ID e Password) richiesti dal sistema sono inseriti all'interno della busta;
- i dati di accesso sono "personali" ossia, solo l'iscritto alla certificazione ne entrerà in possesso all'apertura della busta.

Come inserire la LIM CERTIFICATE ® all'interno della struttura del PON.

Per i corsi PON, FSE di Lingue e di Informatica è possibile inserire le certificazioni rilasciate da "Enti certificatori esterni alla Scuola ed accreditati" ma le stesse devono essere previste nel percorso di studio e di formazione.

Le informazioni richieste dalla struttura del PON sono: la selezione di un Ente certificatore, il nome della certificazione che viene rilasciata,

L'inserimento della "Certificazione esterna" LIM CERTIFICATE ® BASIC, all'interno della struttura del PON.



The screenshot shows a web interface with a navigation bar at the top containing buttons for 'Scheda del Corso', 'Competenze specifiche', 'Definizione Fasi', 'Certificazioni Esterne', 'Stampa della struttura', 'Struttura Validata il 16/12/2011', and 'Logout'. Below the navigation bar, there is a section titled 'Certificazioni esterne previste per il corso' with the subtitle 'Interventi formativi rivolti ai docenti sulle nuove tecnologie della comunicazione'. The main content area is titled 'Certificazioni esterne previste per il corso - Nuovo elemento' and contains a form with the following fields: 'Ente Certificatore' (dropdown menu with 'ASSODOLAB' selected), 'Certificazione' (text field with 'LIM CERTIFICATE - LIVELLO BASIC'), and 'Ente Attuatore' (text field with 'ASSODOLAB'). At the bottom of the form, there is a 'Salva' button and a label 'Inserimento/Variatione degli Enti Certificatori specifici dell'Istituto'.



LA VALUTAZIONE DEL TEST

PUNTEGGIO COMPLESSIVO	ESITO ESAME	VOTO ESAME
Minore di 21 punti	NON SUPERATO	0
Punti 21-22	SUPERATO	6/10
Punti 23-24	SUPERATO	7/10
Punti 25-26	SUPERATO	8/10
Punti 27-28	SUPERATO	9/10
Punti 29-30	SUPERATO	10/10

Nella tabella, a lato, è indicato la «valutazione» del test della LIM CERTIFICATE®. La valutazione è uguale per tutti i Livelli: Basic, Intermediate, Advanced.

l'indicazione dell'Ente incaricato dell'attuazione delle procedure di esame e del rilascio della certificazione. Nel caso in cui tra le voci dell'Ente certificatore non appare ASSODOLAB, si può comunque inserire un nuovo Ente, il nostro, con i dati richiesti dal sistema.

La comunicazione del risultato dei test all'Assodolab.

Dopo aver effettuato il test della LIM CERTIFICATE®, l'utente e/o il TEST CENTER LIM CERTIFICATE® dovrà comunicare l'esito a:

tutorlimcertificate@assodolab.it

e dichiarare oltre al nominativo di colui che ha sostenuto il test, anche il numero delle risposte esatte, quelle errate ed il voto ottenuto dal candidato. Il Tutor della LIM CERTIFICATE® controlla la dichiarazione del corsista con i dati in possesso dell'Associazione ed invia la relativa documentazione al Direttore del Corso.

Se i test on-line relativi alla LIM CERTIFICATE® vengono fatti in presenza di un "Certificatore/Esaminatore/Ispettore Assodolab" o del direttore della certificazione, non c'è bisogno di alcuna comunicazione al tutorlimcertificate@assodolab.it

La tesina finale.

Per ottenere la certificazione LIM CERTIFICATE® (Basic, Intermediate, Advanced) il corsista non deve superare solo i test descritti in precedenza e postare obbligatoriamente due interventi sul FORUM LIM ASSODOLAB, ma deve essere in grado di padroneggiare l'attrezzatura con il relativo software.

Ecco perché viene richiesto una "tesina finale" eseguita con il software utilizzato della Lavagna Inter-

rattiva Multimediale o in casi eccezionali si potranno utilizzare le slide di Power Point incorporati nel software LIM.

La valutazione complessiva inerenti i test, unita all'attività formativa della tesina e quella dei due interventi sul FORUM LIM ASSODOLAB, verrà dichiarata nella certificazione finale che l'Assodolab rilascerà a completamento di ogni singolo Livello. Nel caso in cui il corsista non dovesse superare il primo test alla "prima tornata" in qualsiasi livello, viene concesso altre due possibilità. Occorre però fare un'altra richiesta di iscrizione con un altro versamento del "contributo associativo supplementare" riferito al livello della LIM CERTIFICATE® da ripetere.

La tesina finale di ogni corsista potrà essere pubblicata, a discrezione del responsabile del corso:

- in uno spazio web riservato a tutti i corsisti della LIM e della LIM CERTIFICATE®;

- sulla rivista Assodolab o su altri giornali cartacei e/o telematici che hanno un accordo scritto firmato con il presidente nazionale dell'Assodolab;

- sui siti web che fanno parte dello stesso circuito di interesse sulle Tecnologie Informatiche e Multimediali che hanno sottoscritto un accordo scritto firmato con il presidente nazionale dell'Assodolab.

Nessun compenso è dovuto al corsista iscritto alla LIM e/o LIM CERTIFICATE®, per la relativa pubblicazione della tesina finale.

Maggiori informazioni possono essere richieste al Tutor della LIM CERTIFICATE® via e-mail, al seguente indirizzo:

tutorlimcertificate@assodolab.it

Il responsabile della certificazione.

Il responsabile del TEST CENTER ASSODOLAB per la LIM CERTIFICATE® (Interactive Whiteboard) è il presidente nazionale dell'Assodolab, prof. Agostino Del Buono. Eventuali informazioni andranno richieste via e-mail a:

agostino.delbuono@assodolab.it

oppure, in casi eccezionali si può telefonare direttamente al presidente, tramite telefono 339.2661022.

Convenzioni.

L'Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio, in sigla ASSODOLAB, con sede legale in Via Cavour, 76 – 76015 TRINITAPOLI BT – Italy, per i test relativi alla LIM CERTIFICATE® può stipulare accordi e convenzioni con: Ministero dell'Istruzione, Uffici Scolastici Regionali, Uffici Scolastici Provinciali, Scuole, Istituti scolastici, Regioni, Province, Comuni, Aziende Unità Sanitarie Locali ed altri soggetti. Per contatti rivolgersi direttamente al presidente nazionale dell'Assodolab, prof. Agostino Del Buono, tramite e-mail:

agostino.delbuono@assodolab.it

oppure tramite contatti telefonici: **339.2661022.**

Si rimanda al sito web

www.assodolab.it

per la modulistica, le schede, il vademecum e le note al presente «progetto di certificazione».



ASSODOLAB
Associazione Nazionale
Docenti di Laboratorio

32.

Assodolab

**L'informazione
scolastica
direttamente
nella tua Scuola,
«gratuitamente».**

**Abbonamento gratuito
Rivista ASSODOLAB**

Abbonamento gratuito rivista.

In occasione del **12° anniversario** della nascita dell'Assodolab, il Consiglio Nazionale di Presidenza ha deliberato l'abbonamento gratuito alla rivista per l'Anno Scolastico 2011/2012 per le Scuole ed Istituti Scolastici che aderiscono alla campagna di abbonamento del prossimo anno scolastico 2012/2013.

Per aderire all'iniziativa occorre inviare il presente Modulo entro e non oltre il **10 Aprile 2012** alla sede associativa.

Ricopiare la seguente lettera su carta intestata della Scuola/Istituto Scolastico.

Prot. n. _____
Luogo e data di spedizione

Spettabile Redazione
ASSODOLAB
Via Cavour, 76
76015 TRINITAPOLI BT

Oggetto: Abbonamento gratuito rivista Assodolab.

Spettabile Direzione,

Vogliate inserire anche il nome della nostra Scuola/Istituto Scolastico tra gli **"ABBONAMENTI GRATUITI"** relativo all'Anno Scolastico 2011/2012.

Con la presente, aderiamo altresì alla "campagna abbonamenti" per l'anno scolastico 2012/2013.

Alleghiamo alla presente, copia del Bonifico Bancario di Euro 40,00 effettuato sul conto corrente bancario aperto presso la Banca MONTE PASCHI DI SIENA – Filiale di Trinitapoli – BT
Codice IBAN: **IT31 X010 3078 6800 0000 1097 605**, intestato a:
ASSODOLAB – Via Cavour, 76 – 76015 TRINITAPOLI BT.

Cordialità.

Il Dirigente Scolastico